



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 09.05.2016**

L'anno **DUEMILASEDIC** il giorno **NOVE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Per favore facciamo silenzio.

Prima di iniziare i lavori del Question time dobbiamo... anzi prima giustifico le assenze degli Assessori Casaioli e Barelli e del consigliere Mori

**Delbera n. 81****Nomina Commissione Consiliare Albo D'Oro per iscrizione anno 2016. Integrazione Deliberazione Consiliare n. 51/2016**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Borghesi, Bistocchi, Mencaroni. Entra il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 20.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

. Prima di procedere con il Question Time dobbiamo ottemperare a quanto indicato in convocazione. In ottemperanza per la concessione di pubbliche benemerienze, siamo chiamati a provvedere alla presa d'atto, all'integrazione della Commissione Albo D'oro, in vista delle celebrazioni del 20 giugno, integrando appunto la Commissione già costituita con il consigliere Camicia che come sapete ha costituito un nuovo gruppo consiliare, il gruppo "Consuaertori Riformisti" di conseguenza è diventato anche il capogruppo di un gruppo monocratico e quindi deve andare ad integrare la Commissione Albo D'oro. Quindi credo che non ci siano interventi, questo di fatto è alla presa d'atto, però va messa in votazione. Poi ci sarà l'immediata esecutività, quindi se non ci sono interventi chiedo di mettere in votazione l'integrazione della Commissione Albo D'oro con il consigliere Camicia.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito alla votazione: 20 presenti, 20 votanti, 17 favorevoli** (Giaffreda, Camicia, Leonardi, Castori, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Sorcini, Romizi G., Numerini, Pittola, Pietrelli, Scarponi, Tracchegiani) **3 astenuti** (Arcudi, Rosetti, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri De Vincenzi, Vignaroli. I presenti sono 22.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'immediata esecutività in merito all'integrazione alla Commissione Albo Un D'Oro, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito alla votazione: 22 presenti, 22 votanti, 20 favorevoli** (Arcudi, Camicia, Leonardi, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Pietrelli, De Vincenzi, Mignini, Giaffreda, Scarponi, Tracchegiani) **2 astenuti** (Rosetti, Vezzosi) **L'I.E. è approvata**

**PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo ora con l'ordine dei lavori del Question time. Al primo punto vista le à assenza del consigliere Mori, abbiamo l'interrogazione del consigliere Bori, a cui risponde l'Assessore Calabrese su Chiarezza e trasparenza su eventuali progetti di nuova viabilità per Madonna Alta, Via Diaz, Via Settevalle e Via Tuzi.

Va bene.

**Istanza n. 17/16, su: GRAVE STATO DI DEGRADO E DI INCURIA IN CUI VERSA IL "MONUMENTO AL PERUGINO" (1923), SITO PRESSO I GIARDINI CARDUCCI DI PERUGIA****PRESIDENTE VARASANO**

Quella successiva Bistocchi e Bori. Risponde sempre l'assessore Calabrese. "Grave stato di degrado e di incuria in cui versa il "Monumento al Perugino" (1923), sito presso i giardini Carducci di Perugia. La parola al consigliere Bistocchi, risponde l'assessore Calabrese, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Dunque questa interrogazione è corredata da alcune foto che sono in bianco e nero, quindi magari sono mese efficaci rispetto alle foto a colori, però come dire, quello che si deve vedere si vede. Questo a testimonianza del fatto che questa interrogazione è frutto di una fantasia strumentale o speciosa, ma al massimo di un occhio attento, affezionato, si parla qui dello stato di degrado e di incuria al Monumento al Perugino che è del 1923 e che è sito presso i giardini Carducci. Io ovviamente qui sorvolo sull'importanza del perugino perché evidentemente sarei fuori luogo, quindi sorvolo sull'importanza di Pietro Vannucci che fu, dico solo questo, per quasi mezzo secolo il pittore italiano più influente ed anche più famoso. Aggiungo soltanto che come contributo dell'importanza dell'attenzione che già il mondo aveva riconosciuto al divin pittore, la città di Perugia ha intitolato a Pietro Vannucci l'Accademia di Belle Arti che è la seconda più antica in Italia oltre ovviamente ad avergli intitolato la Via principale di Perugia, quindi il centro del centro, Corso Vennucci.

Io però vi chiedo lo sforzo di fare un po' di silenzio perché i potenti mezzi del Comune non ci aiutano, quindi se riuscite a fare un po' di silenzio è meglio per tutti.

Oltre all'Accademia di Belle Arti ed all'aspetto toponomastico, a rendere omaggio al Perugino poi nel centro storico si erge anche, dicevo prima, presso i giardini Carducci una statua bronzea, dedicata al perugino, si chiama, appunto "Monumento del Perugino" è di Enrico Quattrini ed è del 23.

Quindi – come dire? – paradossalmente per essere un monumento storico è abbastanza recente, concedetemi l'ossimoro, però è decisamente mal ridotto ed il punto è questo. Versa in uno stato di degrado, di trascuratezza che è sotto gli occhi di tutti da cittadini a turisti, che va dai cespugli d'erba che sono cresciuti tra il materiale bronzeo, tra le ali dell'angelo, tanto per capirci a piccoli atti vandalici come ad esempio scritte con il pennarello, quindi accanto a Perugia, Pietro Vannucci, troviamo "Lica ti voglio bene".

Il punto è questo: si chiede, uno di porre rimedio in modo tempestivo alla situazione di degrado e di trascuratezza, con un lavoro di manutenzione immediata e poi tanto che ci mettiamo le mani, tanto che ci siamo, sarebbe interessante procedere anche con uno studio accurato, approfondito dei dati che il passare del tempo e ciò che ne è conseguito ha causato al complesso monumentale. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Calabrese per la risposta.

**ASSESSORE CALABRESE**

Più che degrado e trascuratezza c'è correttamente segnalato una condizione di necessità, di mettere mano a questo importante monumento cittadino, che dopo tanti anni ha necessità di restauro. È stato fatto già un'indagine ed uno studio che in qualche modo spiega le ragioni di questa condizione di sofferenza di questo Monumento è stato visionato anche con l'assistenza di un restauratore.

Il Monumento presenta una forte alterazione cromatica del Bronzo e numerose concrezioni di un degrado del travertino che ha portato in alcuni punti un'escoriazione dello stesso e piccole fratture.

Si sta procedendo, mi riferiscono gli uffici, con uno studio di fattibilità che porterà una stima di spesa sommaria, quindi dopo tanto tempo i monumenti hanno necessità ovviamente di vedere interventi di restauro e di rinnovamento.

Stiamo completando il progetto, quindi a quel punto quando avremo chiara anche la spesa vedremo come inserirla. Qui si ipotizza di metterla nell'Art Bonus, per la verità l'elenco è talmente lungo che vedremo se rischiamo poi di non riuscire poi a coprire la spesa.

Comunque intanto che gli Uffici stanno progettando l'intervento di restauro. Appena chiara quant'è la spesa necessaria, vedremo come poterla sostenere o Art Bonus o interventi specifici di qualcuno che se ne dovesse far carico a sponsorizzare questo importante restauro che comunque immagino che non sia particolarmente impegnativo sotto il profilo economico, ma proprio per questo vediamo anche nel caso se è possibile finanziarlo con il bilancio comunale. Comunque la segnalazione corretta è quanto prima avremo chiaro il tipo di intervento da realizzare, i relativi costi e le fonti di finanziamento. Vi terrò aggiornati.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. Due minuti per la replica al consigliere Bistocchi.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Mi è complicato rispondere nel senso che sui contenuti siamo anche d'accordo, dopodiché forse sfugge a me dopo due anni la funzione del Question time. Questa interrogazione è del 29 febbraio, marzo, aprile, maggio, a distanza di tre mesi io mi aspettavo una risposta da parte dell'Amministrazione che non fosse soltanto "vedremo" allora forse ho capito male io. ... (Intervento fuori microfono). A me sembra un po' pochino. Forse ho aspettavo eccessivo su questo tipo di intervento. Pensato che dopo tre mesi un minimo di risposta che non fosse sommaria si potesse dare. Dopodiché va bene, attenderemo i tempi necessari ed eventualmente ci faremo sopra un'altra interrogazione, mi auguro di no.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Pastorelli, Mirabassi, Perari, Bori, Miccioni, Fronduti. I presenti sono 31.  
-----

**Istanza n. 18/16, su: SITUAZIONE PONTE STRADALE DI SANT'ORFETO****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'interrogazione successiva, a questo punto direi quella del consigliere Borghesi sulla situazione del ponte stradale di Sant'Orfeto. Risponde sempre l'assessore Calabrese, la parola al consigliere Borghesi.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie, buonasera a tutti. Io con questa interrogazione ho sottoposto all'attenzione di... siamo in località Sant'Orfeto, quindi zona nord del Comune di Perugia in Via Leonardo Da Vinci, quindi è la strada principale che collega poi di fatto Sant'Orfeto con Pierantonio e qui vi è un ponte le cui protezioni laterali risultavano allora danneggiate, questa è un'interrogazione che io ho presentato i primi di marzo, erano appunto danneggiate a seguito di un incidente stradale.

Però appunto l'Amministrazione tardava ad intervenire perché comunque era passato oltre al mese, erano state messe a protezione delle transenne, anche più volte, io ho anche allegato, non so se avete, ma comunque delle fotografie. Queste transenne che comunque erano state anche divelte dal vento ed erano state poi ripristinate dai cittadini stessi.

Considerato appunto che questo ponte si trova su una strada molto molto transitata sia da automobilisti, ciclisti e pedoni, proprio per il fatto che collega queste due transenne. Facendo io un sopralluogo ho ovviamente visto che la struttura di protezione, ovviamente appare datata e composta da delle colonnine in muratura e dai tubi di ferro.

Credo anche che queste colonnine in mattoni sono state appoggiate e non adeguatamente incorate.

Con questa interrogazione ovviamente chiedevo all'Amministrazione di intervenire anche tempestivamente, ma chiedevo anche la possibilità di valutare la sostituzione di queste barriere obsolete con delle strutture più adeguate e sicure.

-----  
Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice presidente Pittola  
-----

**VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE**

Lei ha detto la cronistoria, che cosa è accaduto dall'incidente del 24 gennaio e poi tutte le attività che si sono rese necessarie successivamente, la Pubblica Amministrazione ha anche delle ritualità che vanno rispettate,

ancor più quando siamo in presenza di un soggetto che è danneggiato, vanno fatte le stime, le perizie, via dicendo, dopodiché nel frattempo, in questo caso l'intervento l'abbiamo fatto. È stato ripristinato già da un po' i parapetti e via dicendo. Quindi questa cosa è a posto.

È a posto anche la seconda, nel senso che è corretta la segnalazione che necessita di sostituire parapetti e di interventi di rinnovamento e riqualificazione, ristrutturazione di questo ponte.

Siccome questo ponte è in condominio con il consigliere Umbertide, abbiamo presentato una richiesta di finanziamento nel ambito del PSR Regionale, Perugia e Umbertide con un progetto di messa a norma, sostituzione di parapetti, riqualificazione e riconsolidamento, che tra l'altro mi dicono gli uffici ha ottime possibilità di essere anche finanziati. Quindi è in corso anche questa seconda parte sulla quale la consigliera Borghesi interroga e quindi in accordo con Umbertide stiamo procedendo per procedere ad un intervento più consistente su tutto il ponte.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Borghesi.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Velocemente. Sono stata nei giorni successivi a fare un sopralluogo visto che le barriere erano state quindi ripristinate e mi fa appunto piacere evidentemente, a volte – come dire? – le sollecitazioni dei Consiglieri sono anche da stimolo ovviamente per intervenire su opere necessarie. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consigliere.

Comunichiamo che l'interrogazione numero 19 del consigliere Miccioni viene ritirata dallo stesso.

Passiamo ora, dovremmo avere l'ordine del giorno del consigliere Bori, che però è assente, per cui lo rinviamo per mandarlo alla prossima seduta.

-----  
Rientra il Presidente  
-----

Il Presidente prosegue i lavori col punto 19/16 che viene ritirato e poi passa al punto 7/16 all'odg

### **Istanza n. 19/16, su: CHIUSURA AL TRAFFICO DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE N. 247, IN LOCALITA' SANT'EGIDIO RITIRATO**

### **Istanza n. 7/16, su: CHIAREZZA E TRASPARENZA SU EVENTUALI PROGETTI DI NUOVA VIABILITA' PER MADONNA ALTA, VIA DIAZ, VIA SETTEVALLI E VIA TUZI**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'interrogazione del consigliere Bori relativa: chiarezza e trasparenza su eventuali progetti di nuova viabilità per Madonna Alta, Via Diaz, Via Settevalli e Via Tuzi. Risponde sempre l'assessore Calabrese. La parola al consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. L'interrogazione è di qualche mese fa e credo che sia un argomento che interessi molto la città di Perugia in particolare il quartiere di Madonna Alta.

Abbiamo appreso dalla stampa con un'intervista il fatto che fosse in atto nella zona di Via Diaz, Via Settevalli e Via Tuzi, dove c'è adesso un'area verde, con un'area sgambamento per i cani che collega il CVA di Madonna Alta ed un'area residenziale ma anche ricreativa, c'era la volontà da parte dell'Amministrazione se pure non ci fosse alcun progetto depositato di collegare le due aree con una strada che sarebbe andata a sostituire un pezzo dell'area verde del parco, una strada che avrebbe collegato direttamente Via Martini dei Lager, passando in una zona densamente abitata e trasformando una via che è una via diciamo residenziale, a bassa percorrenza in un'arteria della nostra città.

Di fronte a questa ipotesi non solo i cittadini della zona, quindi i residenti di Madonna Alta ma anche tutto il quartiere si è stupito perché si porterebbe non solo inquinamento atmosferico all'interno della zona, ma anche inquinamento acustico ed il passaggio elevato di macchine in una zona che in realtà viene utilizzata come zona ricreativa e che prevede al momento una scarsa affluenza.

Più interessante sembra invece un progetto differente, come si è già visto con l'ex incrocio semaforico davanti a Lucertini, come si è già visto di fronte a quell'ex incrocio semaforico si può sostituire i semafori con delle rotonde adatte alla zona, non per forza appunto, scusate le parole, rotonde; andare così a snellire il traffico, evitare le file causate dagli incroci semaforici, permettere di fluidificare il traffico, ridurre l'inquinamento ma senza andare a danneggiare né le aree per sgambamento cani né i parchi o le aree verdi.

Questo è possibile pensando un gruppo di rotonde, tra l'altro già previste nel Piano delle opere, una di fronte all'Unicredit che è una delle aree in cui si crea più traffico e più file della nostra città, proprio per l'attesa ai semafori che tra l'altro sono molto lunghi. Una lì, una in Via Martini dei Lager ed una nella zona dove invece ad oggi sembra essere prevista la strada.

Quindi fare un gruppo di rotonde che crei un circuito per snellire il traffico... Presidente io non so se...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore. Sapete anche che non è più indispensabile la presenza, quindi chi non ed interessato... Prego.

### **CONSIGLIERE BORI**

Dicevo. Un gruppo di rotonde per snellire il traffico invece che sottrarre ad un parco ed a un'area verde, una zona dedicata ai cani alla cittadinanza.

Tra l'altro Madonna Alta è uno dei quartieri più grandi e più densamente popolati. Nonostante questo ci sono queste aree verdi che servono anche da valvola di sfogo per il quartiere, non si capisce con quale logica una città che vuole essere europea, una città che vuole essere appunto smart, che vuole dare anche attenzione ai luoghi pubblici possa sottrarre aree verdi per destinarle a nuove strade ed incanalare in traffico, un'alta affluenza, una densità notevole di traffico come c'è in quella zona che sarebbe l'uscita dalla superstrada, incanalarlo in una zona che invece è residenziale che porterebbe dei gravi danni ai cittadini.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al assessore Calabrese per la risposta.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Stavo rileggendo, stavo dicendo, l'interrogazione del consigliere Bori, partendo dal fondo mi è venuto da notare che propone di fare due rotatorie, una a Unicredit. Ma Unicredit c'è unanimità del pianeta, non di Perugia, siamo tutti per farla, il problema è che è anche progettata, il problema è il finanziamento.

Anche quest'anno non siamo riusciti a reperire le risorse necessarie perché altre urgenze purtroppo hanno avuto la meglio, ma è evidente che la rotatoria Unicredit è un'urgenza assoluta ed anzi sarebbe interessante per questa, come per la vicenda, l'altra oratoria che sarebbe matura ed urgente da realizzare a Ferro di Cavallo, questi due interventi avere un qualche raccordo che dia una mano verso Palazzo Cesarone, la Regione, sono due interventi entrambi necessari. Ormai urgenti, anche progettati, quindi insomma si tratta di trovare le risorse. Quindi su Unicredit non c'è dubbio alcuno. Ma non è il tema che in qualche modo incide su questo solleva il consigliere Bori, però l'altra rotatoria che propone su questa interrogazione è quella di Via Tuzi.

Mi è venuta in mente l'ultima discussione sugli emendamenti al bilancio che non l'avete votata la rotatoria a Via Tuzi, una minima contraddizione la colgo nella sua interrogazione con i voti espressi al ultimo Consiglio.

Ma io non sono per fare polemica, lo premetto. Questa è una battuta, me la consentirà. Anche se devo dire che nelle analisi, considerazioni, le premesse a questa interrogazione, avrei plurimi motivi di rispondere anche in maniera piuttosto drastica. Ma non lo voglio fare, perché posso anche comprendere che i dati disponibili di questa vicenda, cioè quali sono le reali intenzioni dell'Amministrazione o comunque gli obiettivi che vorremmo conseguire, sui quali io credo che anche lì, una volta che ci siamo capiti, quali sono i problemi, quali sono gli obiettivi, quali sono le possibilità, quali sono i pericoli, supermercati, corretta la preoccupazione che ho appreso anche io ad un certo punto, da vedere le contromisure nel caso. Siccome questa vicenda somma tutta una serie di complessità sulle quali c'è bisogno di più serietà da parte di tutti, io mi metto per primo tra quel che deve rappresentare nel miglior modo possibile, l'analisi dei problemi e le possibili soluzioni. La dico al plurale perché non c'è la soluzione unica, però per esempio, consigliere Bori, intanto sgombriamo il campo da una possibilità, perché il vero tema è come riuscire a togliere il gruppo di semafori che sono lì in via Martini Lager incrocio con Via Settevalli. Lì una rotatoria non si può fare, lì è facile anche comprendere, lei insiste con questa cosa, però facendo uno sforzo tutti quanti di analisi seria per arrivare alle possibili soluzioni, la rotatoria

nell'incrocio tra Via Settevalli e Via Martini Lager non si può fare, dovrebbe essere di dimensioni tali, dovremmo abbattere qualche palazzo, non possiamo abbattere palazzi. Lì la rotatoria non si può fare.

Siccome io credo che sia, credo io, necessario, persino urgente, porsi il tema del come togliere dei semafori, per tutta una serie di ragioni che avremo modo di verificare anche insieme, io sono per analizzare insieme la situazione ed insieme arrivare alle soluzioni possibili, quelle quali confido anche che si possa arrivare anche ad una generale condivisione e consenso sulle direzioni di marcia da prendere.

Per usare un metodo che mai come in questa circostanza è utile, che io a modo mio ho cercato di praticare nelle settimane scorse, consultandomi in maniera informale, facendo qualche sopralluogo, con cittadini che conoscono quella zona, stavo vedendo le date, il 24... volevo farla il 18 ma ho scoperto che c'era il Consiglio grande, il 24 ed il 25 maggio, faremo un'Assemblea a Madonna Alta alla Piramide nella quale avrò modo di... stiamo finendo alcune analisi, alcune verifiche ed anche per arrivare a prospettare delle possibili soluzioni. Allora in Assemblea pubblica, 24 – 25 maggio, posso anticipare le date, va fissata, comunque a brevissimo ormai, avrò modo di spiegare il perché ed il per come, quindi essere preciso su tutto, a quel punto ci confronteremo con i cittadini e ci confronteremo in tra di noi per vedere come si possono conseguire alcuni obiettivi che secondo me sono assolutamente urgenti. La rotatoria in Via Tuzi quella è stata messa, tra virgolette, in sicurezza, nel senso che è stata votata dal Consiglio, quindi ciò che è stato progettato e che sta andando avanti è quella rotatoria.

Dopodiché io credo di avere titolo e responsabilità, almeno di ruolo, per avanzare delle proposte ulteriori, che poi rimetterò alla votazione di un'Assemblea pubblica, però precisa nei dati disponibili e negli obiettivi possibili e che poi sarà anche motivo di confronto in sede politica, confido, vista la delicatezza dei temi e l'importanza delle soluzioni che vorrei conseguire, confido anche che potremmo arrivare a soluzioni generalmente condivise, perché non è la stessa storia di 3 – 4 – 5 anni. Quella che ha raccontato Andrea Cernicchi. Questa è una storia molto diversa su diversi versanti. Però avremo modo di parlarne, il 24 ed il 25, in quella sede, avremo tutti modo di verificare questi dati, anche di confrontarci senza problemi, anche in quella sede se serve. Poi anche nei giorni successivi potere approfondire il confronto, ripeto, io punto ad una generale massima condivisione delle possibili soluzioni rispetto a un tema principale che è quello del come togliere quel gruppo di semafori, Via Martini Lager, Via Settevalli, con tutte le cautele. Mi rivolgo alla consigliera Rosetti, senza reticenze rispetto anche ai rischi di ulteriori insediamenti urbanistici, edilizi, commerciali o che altro.

Perché ho scoperto ad un certo punto che c'erano anche questi intendimenti circolanti. L'ho appreso come lei. Però a maggior ragione, vorrei che il tema... non Madonna Alta perché questa è una cosa che riguarda la città, in realtà Madonna Alta sarebbe incisa nella parte inferiore, ma secondo me soltanto con benefici. Però bisogna vedere quali sono le soluzioni possibili.

Solo per ragionare, condividere in maniera trasparente, pubblica il ragionamento, senza reticente su alcun tipo di argomento e confidando che si possa arrivare anche ad una generale condivisione delle possibili soluzioni, non la dico al singolare ma al plurale perché comunque andranno valutate delle eventualità. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. La replica al consigliere Bori. Prego.

## **CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Devo dire che apprezzo il cambio di tono perché all'inizio era partito molto più aggressivo sul tema. Per venire alle cose che si evincono dalla situazione.

La prima: secondo me non può nemmeno essere proposto di incanalare un traffico ad alta densità all'interno del quartiere. Cioè quella va sgombrato dal tavolo delle proposte. Per cui va sgombrato dal tavolo delle proposte anche l'ipotesi di fare la strada dove ora c'è l'area verde. Questa è la prima questione che pongo.

Seconda questione che pongo: Non va escluso la possibilità di pensare una rotatoria dove voi la escludete a priori, perché anche di fronte all'ex centro socio sanitario, davanti a Lucertini, ci siamo capiti sulla zona, lì una rotatoria non c'entrava. Sono state fatte delle scelte amministrative che hanno portato all'esproprio di una parte di terreni intorno ed alla costruzione di una rotatoria che ha risolto una situazione che era annosa, che comportava ore di fila continua, perpetua, per i semafori che purtroppo causano fila, c'era un flusso paragonabile... c'era un alto flusso. Arrivava la fila fino ad oltre Oikos, quei palazzi. Da un verso, dall'altro, era una zona che era densamente trafficata e quella è stata una soluzione, è stata portata avanti con delle scelte amministrative, cioè la sottrazione di alcuni terreni intorno e la costruzione di una rotatoria.

Le soluzioni si possono trovare, pensare a prescindere di escludere la troverei un errore. Per cui, ben venga l'Assemblea, l'importante è che si sgombri il campo. Io le ricordo che tutte le informazioni che abbiamo preso, le abbiamo prese da interviste che ha fatto lei sui giornali, per cui di progetti presentati non ce n'erano, leggendo il giornale, quello si evinceva. Lei lo confermava in più sedi questa volontà. Per cui vedremo, ci confronteremo nell'Assemblea pubblica, ma le dico che sul tema, come abbiamo riscontrato andando a fare anche delle iniziative là, sul tema c'è una grossa preoccupazione dei residenti che temono un accesso forte ad alta

densità, che porterebbe inquinamento atmosferico ma anche acustico, in una zona che è tenuta bene dal punto di vista architettonico ma anche delle aree verdi.

Per cui c'è una grossa attenzione dei residenti ed una grossa preoccupazione dei residenti che io ricordo qui e che vedrò anche in Assemblea Pubblica quando ci sarà.

### **Istanza n. 26/16 , su: MESSA IN VENDITA DELL'EX CARCERE DI PIAZZA PARTIGIANI DA PARTE DEL DEMANIO**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Bori. Passiamo ora all'interrogazione successiva, quella presentata dai consiglieri Borghesi e Mirabassi sulla messa in vendita dell'ex carcere di Piazza Partigiani da parte del Demanio.

Risponde l'Assessore Bertinelli.

#### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie. Ho presentato questa interrogazione che in realtà è successiva ad un ordine del giorno che io ho presentato il 12 gennaio 2016 quando ovviamente non era ancora uscito questo articolo proprio perché mi premeva, attraverso questo ordine del giorno, portare l'attenzione di quello che è l'ex Carcere di Piazza Partigiani. Ora questo ordine del giorno non so se... immagino sia stato attribuito alla Commissione urbanistica, ma visto che i lavori anche in quella Commissione vanno molto a rilento è un ordine del giorno che non ho avuto ancora possibilità di presentare.

Con questo ordine del giorno chiedevo qual era lo stato di avanzamento del progetto, le modifiche strategiche e se eventualmente si era ritenuto di dovere apportare... se vi era una progettualità per il recupero della struttura e della sua trasformazione.

Invece abbiamo poi tutti letto che il giorno 19 marzo 2016 su un quotidiano nazionale è apparsa la notizia "Piazza Partigiana, l'ex Carcere ora è in vendita", questo su decisione del Ministero del Demanio, vi era allora il Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi che annunciava questa notizia. La vendita di questo immobile si trovava pubblicata sulla pagina web di Invest in Italia, che è il portale dedicato alla presentazione di investimento in immobili pubblici, in società partecipate pubblico o pubblico - private, destinate ad operatori italiani ed esteri.

Vi era inserito questo complesso, è un complesso immobiliare che è stato edificato a partire dal 1500, è stato adibito a carcere femminile fino al 2500. Con una superficie totale di quasi 11.000 metri quadrati.

Io ho presentato questa interrogazione per capire se il Comune di Perugia era stato informato della messa in vendita del ex carcere femminile di Piazza Partigiani e se ha avuto notizia il Sindaco e l'Assessore competente si erano quindi interessati a comprendere i termini della questione facendo in modo che anche il Comune di Perugia potesse essere parte attiva nello stabilire modi e termini della messa in vendita. Volevo anche capire, proprio per... lo avevo questo messo in evidenza nel mio ordine del giorno, se il Sindaco e la Giunta hanno intenzione di salvaguardare i progetti che vi erano in essere per l'ex carcere, proprio perché progetti che comunque in qualche modo, garantivano la riqualificazione del luogo, anche attraverso le risorse in ambito della programmazione che erano state destinate nell'ambito della programmazione europea 2014 - 2020.

Chiedevo con questa interrogazione di riferire per l'eventuale volontà in merito alla questione della vendita in oggetto.

-----  
Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice presidente Pittola  
-----

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al assessore Bertinelli.

#### **ASSESSORE BERTINELLI**

Buonasera a tutti. Riguardo alla questione dell'ex carcere di Piazza Partigiani occorre ripercorrere un pochino la storia di questo importante edificio per la città.

Fin dal 2002 il progetto era infatti di trasformare, proprio a carico dello stesso Ministro della Giustizia assegnandolo al Demanio l'ex carcere in Cittadella Giudiziaria.

Però ricordo che la superficie dell'ex carcere ammonta a quasi 25.000 metri quadrati lordi ed è in uno stato di degrado molto avanzato, molto fatiscente insomma da quello che risulta. Furono fatti diversi progetti, anche il

Comune stesso si era attivato in passato redigendo proprio, fin dal 2007 degli studi di fattibilità per rendere operativo il progetto della Cittadella giudiziaria.

Tuttavia, c'è anche un atto della Giunta comunale che fa riferimento al 2008 per il recupero dell'ex padiglione femminile, l'ex padiglione Paradiso proprio per fini di giustizia.

Tale studio è stato quindi riscontrato ed inviato alla Ministero della Giustizia, ma complessivamente questo investimento doveva comportare il rifacimento di tutto l'ex carcere, un investimento di quasi 75 milioni di euro, che in parte sarebbero rimasti in carico del Comune, finanziati attraverso alienazioni patrimoniali e con la dismissione degli immobili attualmente in locazione passiva. Ma la gran parte, sarebbe dovuta rimanere a carico dello Stato. Il Comune di Perugia quindi, nel 2008 ha trasmesso tutti gli elaborati e progetti di fattibilità al Ministro ed il Ministro sempre a aprile 2008 disponeva al proprio dipartimento l'assegnazione all'Agenzia del Demanio. Dopodiché più nulla si è saputo. Nel 2013, il Comune di Perugia insieme all'università degli studi di Perugia aveva redatto nell'ambito della candidatura di Perugia a Capitale Europea il progetto di ristrutturare l'ex carcere maschile, destinandolo ad officina creativa dedicata ai giovani. Tuttavia non essendo poi andata in porto, chiaramente l'esito positivo della vicenda, il discorso è rimasto per così dire accantonato.

Per quanto ci riguarda noi interloquiamo con l'Agenzia del Demanio proprio nell'interesse di questo immobile, pur tuttavia è evidente che l'importanza di tutto l'insieme immobiliare delle superfici da ristrutturare, l'avanzato stato di degrado e la mole enorme dei finanziamenti rende poi almeno allo stato attuale i progetti chiaramente difficile realizzabili ed eseguibili, perché 76.000.000 di euro sono una cifra talmente importante. Noi continueremo ad interloquire con l'agenzia del Demanio per fare in modo che chiaramente venga resa al meglio l'utilizzo di questa vecchia ed importante unità della città. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Borghesi.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Ringrazio l'Assessore, solo che al momento non si tratta più di interloquire con l'Agenzia del Demanio, perché nel momento in cui si trova nel portale dell'Invest in Italy può essere acquistato da chiunque, sia da soggetti operativi italiani che esteri, quindi io praticamente visto che si tratta di una struttura importante, di una struttura storica che come lei ha detto, ovviamente, rischia il degrado, ma si trova in una posizione strategica, chiedo appunto se appresa la notizia il Sindaco o lei, in qualche modo vi eravate attivati per capire se vi era possibilità in qualche modo di poter anche interagire con un possibile futuro acquirente, per lo meno capire anche quale destinazione si potesse dare a questa struttura da riqualificare. Anche perché credo che dovere di un'Amministrazione sia per quanto possibile anche in qualche modo indirizzare i progetti di riqualificazione soprattutto questi che riguardano il centro storico.

## **Istanza n. 12/16 , su: ATTUAZIONE DELLA DELIBERA SUL "DOPO DI NOI" E SULL'ISTITUZIONE DELLA FONDAZIONE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE AFFETTE DA MALATTIE PSICHIATRICHE**

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consigliere Borghesi. Passiamo all'interrogazione 12. Per impegni istituzionali dell'assessore Cicchi passiamo all'interrogazione numero 12, i Consiglieri proponenti Bori e Bistocchi, su: Attuazione della delibera sul "Dopo di noi" e sull'istituzione della fondazione per il sostegno delle persone affette da malattie psichiatriche". Prego, consigliere Bori.

### **CONSIGLIERE BORI**

Il Consiglio Comunale ha approvato e quindi reso una delibera la questione del Dopo di Noi e l'istituzione della fondazione per il sostegno delle persone affette da malattie psichiatriche. È una iniziativa molto bella, si tratta di non solo applicare il Dopo di Noi che come sappiamo è in discussione in Parlamento e comporterà dei notevoli cambiamenti anche all'assetto del Welfare del nostro paese, quindi bene il Dopo di Noi, ma al Comune di Perugia come già successo in altri Comuni viene richiesta la possibilità da parte delle famiglie e degli operatori del settore di istituire, impegno preso con una delibera che trovate in allegato, quindi è un impegno già preso, va solo attuato, lo abbiamo preso il 7 ottobre del 2014, l'impegno è di istituire questa fondazione.

Cosa comporta? Comporta per i genitori di persone affette da malattie psichiatriche che possono essere i disturbi più differenti, che però incidono fortemente nella vita di una famiglia, possono essere disturbi dello spettro autistico come disturbi schizofrenici, ce ne sono numerosi ce comportano l'impossibilità da parte delle persone di prendersi cura autonomamente di se stessi ed anche di gestire ciò che è loro.

L'impegno del Comune che era un impegno importante e che noi dobbiamo portare avanti, era l'istituzione di questa fondazione. La fondazione serviva ai genitori di queste persone a vivere serenamente la propria vita sapendo che nel momento in cui venissero a mancare i loro figli avrebbero avuto qualcuno a prendersi cura di loro. Come? Con il fatto che questi genitori si impegnavano a sostenere economicamente anche lasciando i propri patrimoni alla fondazione. Patrimoni economici ed immobiliari in cui queste persone potevano continuare a vivere ed essere sostenute da sia il patrimonio che i lasciti, pensione di reversibilità eccetera eccetera, di cui hanno diritto, che però non sarebbero in grado di gestire autonomamente. Questa è una sperimentazione molto bella che però il nostro Comune deve avere il coraggio di mettere in atto e non lo deve fare perché è magnanimo, ma lo deve fare perché l'abbiamo preso come impegno, è una delibera e le delibere non possono essere applicate a seconda della simpatia o meno dell'argomento. Questo è un impegno che il Consiglio Comunale ha preso, è stato proposto ad ottobre e la delibera numero 37 del 10 /11 /2014 è stata approvata all'unanimità dei voti. Per cui ora non può essere smentita. È un impegno che abbiamo preso e che compete all'Amministrazione nello specifico alla Giunta attuale.

Ad oggi sono passati quasi due anni, non so cosa è stato fatto sul fronte delle risorse al sociale e delle risorse per il Dopo di Noi. L'unica cosa che so per certo perché le famiglie di queste persone preoccupate dal futuro dei propri figli o dal futuro di una sorella, di un cugino, di un componente della famiglia, ancora ci chiedono come mai non è stata istituita la fondazione. Per cui il motivo dell'interrogazione è questo, capire, fare il punto su Dopo di Noi e capire come mai la Giunta e l'Amministrazione non procedono ad attuare un impegno preso, cioè la costituzione di questa fondazione, perché è fondamentale che ci sia il Comune. Perché è garanzia di correttezza.

Io lascio volentieri il mio patrimonio immobiliare e non solo ad una fondazione in cui il Comune di Perugia che è un'istituzione mi garantisce il corretto funzionamento che si prenderà cura di un mio caro, la lascio un po' meno volentieri ad una fondazione in cui c'è solo il privato e di cui posso avere timore che in futuro non funzioni bene. In questo caso il ruolo del Comune è di garanzia. Per cui le famiglie ci chiedono che cosa state facendo, l'impegno è preso, cosa manca.

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, consigliere Bori, la parola all'assessore Cicchi.

#### **ASSESSORE CICCHI**

Grazie, Presidente. Dunque, per quanto riguarda il discorso del Dopo di Noi, abbiamo messo in quest'anno, a bilancio 20.000 euro per costituire la fondazione oltre ad avere lavorato su un progetto ministeriale per la cifra di 80.000 euro per i progetti di vita indipendente, perché oltre al lavoro che viene fatto, che potrà essere fatto dalla fondazione che è soprattutto rivolta al reperimento degli immobili per poter far vivere le persone, c'è bisogno poi anche di lavorare con le persone affinché queste possano vivere una vita indipendente.

Quindi in linea di massima io sono assolutamente d'accordo con questo ordine del giorno. Oltre che abbiamo messo a bilancio altri 43.600 euro sempre per il Dopo di Noi.

La questione però è una questione un po' particolare, perché? Io ho fatto degli incontri anche con il Direttore generale della A.S.L. e nella stessa delibera consiliare si nomina un gruppo di lavoro multidisciplinare ma di fatto non abbiamo ricevuto a tutt'oggi un progetto da un soggetto istituzionale, fosse anche un'associazione, che ci fa una proposta, una proposta attraverso la quale il Comune può fare una manifestazione d'interesse. Quindi nell'intento il Comune non ha nessuna difficoltà perché come vi dico abbiamo anche messo delle poste di bilancio. Però abbiamo la necessità di avere un interlocutore perché quando nella delibera io leggo: un gruppo di lavoro multidisciplinare formato dal DSM, Carlo Biccini, Antonio De Pascalis, cioè qui facciamo un elenco di nomi che sono in parte legati ad un'istituzione che è l'A.S.L. con la quale per altro ricordo tutti i progetti legati alla non autosufficienza e quindi anche alla salute mentale sono tutti progetti strettamente collegati, cioè la 328, la legge quadro per l'integrazione dei servizi sociali è una legge che si fonda proprio su questo principio di integrazione anche con altri soggetti istituzionali.

Quindi dal momento che arriverà una proposta che non può essere solamente un'idea progettuale ma con un business plan ovviamente che ci consente di calcolare effettivamente quanto un'organizzazione di questo tipo possa reggersi e noi siamo disponibili a partire, perché è nelle nostre intenzioni dare seguito a questa delibera del Consiglio Comunale.

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, assessore Cicchi. Non c'è replica? Bene.

**Istanza n. 22/16 , su: COSTI COMPLESSIVI DELL'INIZIATIVA SU IMPEGNO DI PERSONALE DEL COMUNE DI PERUGIA IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PERUGIA 1416. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI SOCI FONDATORI**

**VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo all'interrogazione numero 22, dei consiglieri Arcudi, Mencaroni, Bistocchi, Bori, Vezzosi, su: costi complessivi dell'iniziativa su impegno di personale del Comune di Perugia in favore dell'Associazione Perugia 1416, criteri e modalità di selezione dei soci fondatori. Chi parla?

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Grazie, Presidente. Insieme ai Consiglieri, Mencaroni, Bori, Bistocchi e Vezzosi abbiamo presentato questa interrogazione, è un tema molto – come è noto tutti – discusso a Perugia in questa fase storica. I Consiglieri comunali stanno affrontando questa tematica anche in Commissione garanzia.

Noi non entriamo nel merito rispetto ad una valutazione diciamo storica o sociale della manifestazione, vedremo come tutte le manifestazioni che si tengono a Perugia, speriamo ed auspichiamo che sia una manifestazione che abbia successo per la città, per l'indotto che ne può derivare. Siamo molto perplessi sulle procedure amministrative e sull'iter che è stato seguito. Un iter del tutto particolare che fa emergere una serie di incertezze, di incomprensioni su cui dovremmo discutere e su cui ci dovrebbe essere chiarezza della città.

In particolare come storicamente tutte le manifestazioni che sono state sostenute dal Comune di Perugia sono state sostenute attraverso lo strumento giuridico della fondazione, in questo caso invece è stata costituita un'Associazione su proposta di privati, la Giunta in maniera anche molto veloce rispetto ad altre pratiche ha aderito a questa proposta, la Giunta ha consentito la nascita di questa associazione, il Comune di Perugia è protagonista di questa Associazione versando anche la quota associativa. Diciamo il secondo punto che credo sia fondamentale chiarire in questa sede ed anche in altre sedi è capire qual è l'impegno economico che il Comune di Perugia metterà su questa manifestazione, attraverso lo strumento delle associazioni. Anche questa è una cosa molto poco chiara che dovremmo approfondire e lo faremo in questa sede, in Commissione Garanzia ed in altre sedi.

Il Comune di Perugia ad oggi non ha chiarito in maniera definitiva qual è l'impegno economico che deve affrontare per questa manifestazione, c'è un tema che lascia davvero perplessi ed è l'articolo 5 dello Statuto delle Associazioni in cui si fa riferimento al fatto che la presentazione del bilancio preventivo non costituisce adempimento obbligatorio, questa è veramente una cosa molto sorprendente ed anche strana, lascia notevoli perplessità, perché è uno strumento giuridico di cui fa parte il Comune di Perugia, lascia l'incertezza rispetto alla presentazione del bilancio preventivo stesso. Quindi noi credo che dobbiamo orientare l'azione amministrativa alla massima trasparenza, chiarezza, certezza delle procedure e dei percorsi ed invece lasciare un'incertezza così evidente sul tema del bilancio preventivo è molto significativo.

Noi abbiamo cercato di ottenere una serie di atti, qualcuno siamo riusciti ad ottenerlo prima del bilancio preventivo e sono emersi già degli impegni economici che l'Amministrazione comunale ha sostenuto, in particolare 8.000 euro nella determinazione del 2 marzo 2016 e poi 30.000 euro, 29.700 in un'altra determinazione dirigenziale. Segnalo e sottolineo questa cosa e spero che l'Assessore lo smentisca anche in questa sede che in tutte le sedi l'Assessore, l'Amministrazione comunale, il Sindaco, che nel intervento un po' concitato sul bilancio di previsione ha difeso in maniera molto determinata questa iniziativa che da quello che percepisco ha aperto una dialettica molto viva anche in Giunta, in Consiglio Comunale, nelle file della maggioranza. L'Assessore Severini ha sempre smentito che il milione d'euro che è stato ottenuto dal Comune di Perugia a seguito della candidatura a Capitale Europea della Cultura venga utilizzata anche solo ed in parte per questa manifestazione. Quindi ribadisco questo punto. Noi non entriamo sul merito storico, c'è stato un dibattito amplissimo, c'è stata anche una reazione scomposta dell'Amministrazione alla naturale dialettica democratica, su un evento che è la prima volta che c'è a Perugia. Credo che tutti i cittadini, gli storici, le persone, possano esprimersi in maniera civile senza subire reazioni scomposte da parte dell'Amministrazione che dovrebbe assumere il tema del confronto democratico, del confronto civile della città come un elemento scontato. Diciamo fatta questa premessa ridicolo, non entriamo nel merito della manifestazione, è il punto di vista di quello che accadrà, se non sbaglio, il 12 ed il 13 giugno.

Diciamo la forza storica di questa manifestazione che è molto discussa, sì Presidente arrivo subito alle domande. Quindi interroghiamo il Sindaco su alcuni aspetti specifici. Una è l'Assessore in questo caso, l'articolo 5 dello Statuto dice che il bilancio preventivo è un bilancio che non è obbligatorio presentare.

Vorremmo capire in maniera definitiva, tenuto conto che il bilancio a questo punto è stato approvato. Abbiamo visto che nel bilancio di previsione ci sono 100.000 euro per i tre anni, più queste risorse già investite per 40.000 euro, quindi già 340.000 euro diciamo ad occhio dovrebbero essere impegnati. Quindi vorremmo capire qual è l'impegno economico che l'Amministrazione comunale ha per questa iniziativa.

Concludo Presidente.

Di chiarire contemporaneamente qual è l'utilizzo del personale, perché a quei costi si aggiungono l'impegno di personale... Presidente c'è Question time una volta ogni tre mesi, se sfioriamo di un minuto, ci vuole un po' di elasticità.

Il personale, gli uffici del Comune ed i costi che il Comune sostiene anche indirettamente oltre quelli previsti dal Bilancio. Concludo su questa cosa, capire qual è stata la procedura, se c'è stata un'evidenza pubblica individuare i soci di questa associazione, perché ci sono dei soci che sono stati individuati con il Comune e non si capisce qual è il criterio. Se non come appare l'appartenenza politica, perché tra i soci proponenti 5 o 6 di questi soci proponenti con il Comune erano tutti candidati di lista alle elezioni amministrative nel centrodestra. Quindi credo che sia un tema importante, la Presidente ci dovrebbe fare capire anche questa cosa, se è un'iniziativa che è politicamente già orientata oppure è un'iniziativa a cui possono aderire tutti i cittadini di Perugia, cosa che non appare.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, la parola all'assessore Severini.

### **ASSESSORE SEVERINI**

Ringrazio il Consigliere, per non entrare in merito alla discussione dell'oggetto della manifestazione, cioè se la storia di Perugia va valutata, rivalutata, considerata, insegnata ai giovani oppure no. Quindi di questo lo ringrazio molto. Poi francamente non commendevoli insinuazioni sono evidente frutto di un desiderio inquisitorio. Francamente lo trovo totalmente a sproposito, però proprio per questo voglio tranquillizzare tutti i Consiglieri che si sono premurati di fare questa interrogazione, ma lo faccio per il bene di tutti ovviamente.

Non so da dove cominciare, ma credo che sia giusto prima fare una premessa, innanzitutto il 1416, chiamiamola così, è un evento del Comune, nel programma elettorale del Sindaco c'era una volontà, attenzione, a rivalutare la storia della città, pensate persino nel programma della Capitale europea di cultura 2019 si dava grande, grande, grandissima attenzione alle rievocazioni storiche, tanto da costituirne un capitolo che io poi ho ripreso nella capitale italiana 2015.

È un evento del Comune che necessita, evidentemente forse ancora non è chiaro, di alcune premesse. Permettetemi, spero di non essere troppo lunga, ma insomma...

Abbiamo già detto che è stato il Comune che si è fatto promotore di un'iniziativa diretta a ricordare una delle epoche più luminose della storia di Perugia, compresa fra Medioevo e rinascimento, che il Comune, io sono l'Assessore alla Cultura di questo Comune, ho messo a punto, poi vi racconterò meglio come, il progetto intorno alla manifestazione di festa popolare di rivisitazione storica che avrà la prima edizione quest'anno.

Quindi diciamo con una necessità di costruzione dell'evento, che a tale scopo è stata costituita un'associazione. Non potevamo costituire una fondazione, perché forse non è chiaro che per costituire una fondazione occorre un fondo di riserva di 40.000 euro, che qui non c'era. Se in passato è stato fatto forse 40.000 euro sono stati trovati, ma qui non c'era. Quindi non poteva che essere un'associazione.

Questo in quanto il Comune è socio fondatore e capofila di questa associazione è partecipe in alcuni dei processi di organizzazione, realizzazione, promozione dell'evento. È evidente. Mi fermo qui per una serie di premesse troppo lunghe che oggi ci porterebbero via troppo tempo, ma cerco di rispondere alle vostre domande. L'articolo 5, voi puntate su questa cosa, il bilancio preventivo non è obbligatorio, non è scritto che non si farà. Non è scritto che non è previsto, ho semplicemente detto che non è obbligatorio.

Sono io la prima a volere la totale trasparenza dei bilanci dell'associazione, diciamo l'associazione è stata costituita per aiutare e snellire, ma siamo perfettamente coscienti della necessità anche per dare l'esempio, la necessità della totale trasparenza di ogni virgola della nostra contabilità.

Reazioni scomposte, non sono le nostre, francamente no. 100.000 euro del bilancio. Il bilancio è stato approvato, è un impegno assolutamente relativo rispetto ad altre rievocazioni storiche che avrete letto, avrete letto dagli articoli, non so per esempio, quella Quintana che quanto noi spendiamo per tutti questi costumi, non basta per un costume della Quintana. Francamente rispetto a spese ingenti del passato mi sembra che non siano da andare a cercare 8000 euro di un modo, 29000 euro di un altro, ma voi dite: "io per la capitale ho sempre detto che... dai soldi della capitale non avrei speso". Infatti non spendo. Io questi denari che sono stati impegnati per questi costumi vengono, sì dalla capitale, ma non vado ad esclusivo uso della rievocazione storica, vanno a costituire patrimonio del Comune, anche perché saranno parte del museo della storia della città. Sono infatti i costumi della reggenza, esclusivamente quelli e null'altro. Tutto il resto sarà carico dell'Associazione, la quale Associazione come da Statuto si regge su un contributo del Comune, ma poi sulle sponsorizzazioni, sulle quote di associazione e così via.

L'evidenza pubblica per i soci. Ma vorrei prima dire... perché voi nell'interrogazione avete chiesto un altro di altre, Consigliere ne ha lette solo alcune. Se vuole io posso rispondere a tutti quanti. Ma quanto all'evidenza pubblica per i soci, a partire dall'autunno 2014, fino alla costituzione dal notaio, sono state fatte ufficiali, più tutte quelle non ufficiali, estemporanee, telefoniche, 39 riunioni, 39 incontri. Per dire che non eravamo dei car-

bonari che miravano ad altro, le potrei leggere anche chi partecipava dal professor Mezzanotte, al professor Groman, alla professoressa Benazzi, già sovrintendente, professor Nucciarelli, tantissimi, proprio per mettere a punto un progetto che potesse per la città, non certo per entrare nelle tasche mie o di qualcun altro, arrivare a dare un senso molteplice. Ho più volte detto che si tratta di un nucleo su cui tutto si può inserire, quindi dall'artigianato, alla conoscenza della storia della città, al turismo, al commercio, alla gastronomia, soprattutto alla rivitalizzazione dei rioni, in una società in cui l'individualismo porta a non conoscere nemmeno più il proprio vicino, questo progetto sta dando già dei magnifici, inaspettati, così forti frutti, sta mettendo insieme persone che non si conoscevano, che non si parlavano, abitanti dell'acropoli ed abitanti dei centri fuori delle mura che in questo modo si stanno sentendo tutti Perugia e stanno – come dire? – andando a conoscere la propria storia come propria radice. Per quanto riguarda il fatto che questi personaggi che voi vedete tendenziosamente politicizzati, volevo solo dire che questi personaggi, non so se vi è difficile crederlo, ma hanno fatto tutto questo in pieno volontariato ed amore per la città. Non sono soltanto le persone che voi avete numerato, ci sono 22 soci fondatori, tra cui tutte le nostre istituzioni di alta formazione, ci sono personaggi come Leonardo Cenci, ci sono Associazioni territoriali, c'è l'università dei sapori, evidentemente eravate talmente occupati a contrastare questa cosa che non avete pensato di chiedere anche voi di fare parte dei soci fondatori.

L'Associazione non è esclusa a nessuno, non abbiamo mai detto di no a nessuno, in Associazione c'è ovviamente un Sì che deve essere dato. Nello Statuto abbiamo definito che siano tre, almeno tre dei soci fondatori, abbiamo sempre accettato tutti, anzi ci piacerebbe che molti qui dentro si associassero visto che è un progetto che riguarda tutta la città.

Io penso di avere risposto a tutto, se ho dimenticato qualcosa ditemelo. ... (Intervento fuori microfono).

I costi per il Comune, dunque, quelli provenienti dalla Capitale li conoscete, quelli che sono stati utilizzati per i costumi o per il ripristino delle chiarine e le mazze che sono patrimonio del Comune ed erano in uno stato deplorabile di abbandono e di rovina. C'è una parte di progetto per il carcere, per la realizzazione dei costumi, tanto che uno di quelli le due voci di spesa che avete visto, 29.755 ci sono comprese stoffe, taglio, istruzione per le detenute per poterle realizzare anche altre. Poi c'è l'incarico per il regista della manifestazione e vi ricordo che questo viene da Community Drama e ci saranno anche, immagino, delle altre spese sempre Da Community Drama per un video di questa cosa e per la comunicazione, non siamo ancora in grado di definirlo ma è compreso e già definito dal 10 aprile dentro il progetto della capitale italiana.

Quindi quando io ho detto: "Non farò spese, non utilizzerò quello" esattamente questo. Tutte le voci di spesa della rievocazione che troverete man mano che le facciamo, quando decideremo di mettere fuori e lo metteremo fuori il bilancio, potrete verificare, ma sono tre pagine di ordine di spesa. Il contributo di 100.000 euro del Comune va quindi a comporre una parte di queste spese, le altre sono date 25.000 euro dalla Fondazione della Cassa di Risparmio che non potendole assegnare direttamente all'associazione, in quanto non aveva un anno di età, li ha passati al Comune per poterli spendere per questa cosa. Quindi si uniscono ai 100. Più altri sponsor privati che stanno facendo, pian piano, arrivano la loro sponsorizzazione, unitamente alle quote dei soci che possono essere 10 euro sotto i 25 anni, 30 euro socio ordinario, da 50 euro in su socio sostenitore. Quindi penso che possiate anche voi iscrivervi. Grazie.

## **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consigliere. Non c'è la replica. Passo la parola al consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Ringrazio l'Assessore ma per prima cosa le vorrei dire che non c'è nessun tono inquisitorio. È un'interrogazione politica da parte di chi quanto meno si chiede che cos'è questa novità cittadina che esce fuori, diciamo oserei dire dal nulla. Non è che in città sarà avvertito fino all'altro ieri il bisogno, la necessità di andare ad avere una rievocazione storica per Perugia. C'era qualcosa di differente.

Io sto rispondendo all'Assessore, non so chi è la persona che mi ha risposto. Chi sta parlando?

Allora, c'era un qualcosa di diverso nel dossier di Perugia Capitale Europea della Cultura e soprattutto io mi chiedo da persona che ha un minimo di passione per Perugia, che cos'è questa data.

Anche perché partendo dalla data che è una data sbagliata, si va giù giù verso una serie di errori storici ed ecco da dove nasce il bisogno dell'interrogazione, di sapere, di capire. Questi soldi che sono investiti per un evento, che potrebbe... saremmo tutti felici se l'evento porterà benefici alla città di Perugia, però ce lo dobbiamo chiedere preventivamente, perché chiedere e cercare di capire è giusto fondamentale, soprattutto in quest'aula, anche perché viene utilizzato del denaro pubblico. Quindi da qui nasce la nostra volontà di interrogazione, dopodiché, ci sono tutta una serie di cose che sono chieste, poiché nell'Associazione vediamo.

È vero sono 20 – 39 i membri, però anche le persone attive sono persone che hanno contribuito in tutto o in parte alla vittoria del Sindaco Romizi, gente che era nelle liste elettorali del centrodestra. Io non vedo neanche molte associazioni interrogate prima di avere calato dall'alto questo progetto.

Quindi la nostra interrogazione era questa, io dico bene, benissimo la trasparenza, ma è obbligatoria, è fondamentale per operazioni del genere. La seconda cosa, Assessore, vorremmo capire anche... lei adesso ci ha detto: "Non siamo in grado di definire alcuni costi", manca un mese. Quindi dovremo un attimo... di solito uno fa anche un bilancio preventivo per capire quanto saranno i costi di questo e quanto poi in un certo senso, altri settori della cultura cittadina...

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Consigliere Mencaroni, concluda grazie.

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

L'Assessore ha parlato 6 minuti oltre.

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Ho fatto parlare anche il consigliere Arcudi. Sono stata con tutti...

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

6 minuti oltre e l'abbiamo fatta parlare. Ma fundamentalmente ecco, non c'è nessun tono inquisitorio, è solamente un'interrogazione che chiede un chiarimento su come vengono spesi i soldi pubblici. Grazie.

### **Istanza n. 25/16 , su: SITUAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI SANTA GIULIANA**

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, consigliere Mencaroni. Ora passiamo all'interrogazione numero 25 dei consiglieri Borghesi, Mirabassi, Mori che è assente, sulla situazione dell'impianto sportivo di Santa Giuliana.

La parola, consigliere Borghesi, grazie.

#### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Abbiamo interrogato il Sindaco e la Giunta, nello specifico ovviamente l'Assessore Prisco che ha la delega, sulla situazione dell'impianto sportivo di Santa Giuliana.

Vado a leggere rapidamente l'interrogazione: "L'impianto sportivo Santa Giuliana nasce da un progetto dell'architetto Giuseppe Lilli per dotare la città di Perugia di un impianto per lo svolgimento dell'attività sportiva, soprattutto ce lo ricorderemo un po' tutti, per dare finalmente alla squadra di calcio cittadino un vero e proprio stadio. Infatti nonostante il gioco del pallone venisse appunto praticato già agli inizi del XX Secolo, Perugia non disponeva di un luogo adatto alla disciplina.

L'impianto sorge a poca distanza dal centro storico, ha una pianta ovale con manto d'erba circondato da una pista di atletica a sei corsie e fin dai primi anni il Santa Giuliana ha avuto una vocazione polivalente, prestandosi all'utilizzo per l'atletica leggera, il rugby e persino il football americano. Nella sua storia lo Stadio rimane però legato prettamente all'ambito calcistico, il Salta Giuliana è stata sede di importanti incontri, in cui appunto ha giocato il Perugia con importanti squadre. Nonostante a metà degli anni 70 l'impianto potesse contare su una capienza di circa 15.000 posti, la copertura della tribuna centrale, queste caratteristiche vennero ritenute non sufficienti per il palcoscenico della massima serie e così appunto si decise la costruzione del nuovo stadio, oggi appunto Renato Curi. Considerato che negli anni passati è stato redatto un progetto dell'importo complessivo di circa 1.280.000 euro, finanziato dalla Regione con fondi europei POR-FESR 2007 – 2013, tiene conto delle distinte esigenze legate sia all'attività sportiva che allo svolgimento di Umbria Jazz, pensando quindi ad una ristrutturazione globale dell'impianto, tale da trasformarlo in Arena, adatto a ospitare varie manifestazioni ludico sportive e musicali. Attualmente i lavori di sistemazione sono stati portati a termine in questo modo: garantire migliori servizi e fruibilità, nonché per valorizzare le aree marginali precedentemente fatiscenti ed inutilizzate, si è prevista la creazione di un servizio alternativo per l'allestimento delle manifestazioni culturali a ... (parola non chiara)... della palazzina di servizi e della gradinata costituita da grigliato e prato naturale. Poi vi è la demolizione dell'intera gradinata fatiscente, posta nel lato est, è stata seguita dalla ricostruzione di una nuova gradinata con ingombro ridotto rispetto all'attuale, sotto la quale verranno realizzati vari ambienti nel periodo di Umbria Jazz". Non vado a leggere tutto per brevità.

Come riportato nella delibera di Giunta 187 del 24 giugno 2015, tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale figura il completamento ed il miglioramento dell'area di Santa Giuliana, da attuare mediante un insieme sistematico di opere. Nella delibera di cui sopra è stato approvato un progetto preliminare di sistemazione manutentiva straordinaria per una spesa complessiva di 1.250.000 euro ci suddivisa: il rifacimento della pista 750.000 euro, l'acquisto di arredi 100.000, manutenzione straordinaria, servizi 150.000, sistemazione aree ex

curva nord, 50.000. Poi l'illuminazione della pista 200.000. Attualmente, appunto, risulta che nessuno degli interventi espressi in narrativa è stato effettuato. Le società sportive dei cittadini segnalano l'assenza totale di manutenzione ordinaria, danni gravi alla pista di atletica ormai pressoché inutilizzabili da come si evince anche dalle foto che sono state poi pubblicate sia nei giornali che anche in rete. Quindi detti interventi rappresentano il coronamento dei lavori di miglioramento dell'impianto, volti alla trasformazione del Santa Giuliani in una struttura polifunzionale in grado di soddisfare le esigenze.

Quindi chiediamo con questa interrogazione se l'Amministrazione comunale ha in essere di portare a compimento il progetto di cui sopra.

Volevo dire che poi è stato anche oggetto, ho visto anche sabato, è uscito un articolo, so che anche l'assessore Prisco ha preso parte in questi giorni anche a riunioni organizzate con alcune società di atletica che spingono anche alla realizzazione di una nuova pista di atletica leggera, ho visto anche sabato, non so se Assessore sia giusta la notizia che ha avuto già un primo incontro con la Regione per capire. Pri. Questa era uscita... allora una bufala giornalistica insomma. Per capire appunto la possibilità di reperire risorse regionali, però adesso al di là della possibilità di costruire un nuovo impianto di atletica leggera, questo mi pare che sia un po' la richiesta delle società sportive, però ecco, vorremmo anche capire, visto che nel bilancio sono stati messi 1.250.000 euro, qual è l'intendimento dell'Amministrazione rispetto alle sorti del Santa Giuliana. Grazie.

---

Rientra il Presidente

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Prisco.

### **ASSESSORE PRISCO**

Grazie, Presidente. Ringrazio ovviamente i Consiglieri proponenti per le domande, anche la minuziosa ricostruire della storia di questo impianto. Impianto che versa ovviamente dal punto di vista della pratica, dell'atletica in condizioni non ottimali, che io ne abbia che memoria credo che l'ultimo intervento di manutenzione, sia stato fatto nel 1998 e che poi in parte per il deteriorarsi normale di un impianto sportivo, d'altra parte anche per forse la mancanza di interventi nel tempo prolungati, si sia arrivati sostanzialmente ad un impianto ad oggi non completamente utilizzabile.

Propongo anche la sostituzione dei microfoni che insieme all'impianto, Presidente, cominciano a diventare abbastanza...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Li prendiamo da un suo capito li spesa.

### **ASSESSORE PRISCO**

Va bene. È stato fatto un intervento, con fondi POR – FESR di 1.280. 000 euro sull'impianto, ma non sull'impianto sportivo di atletica ma sulle strutture attinenti l'impianto spesso, in particolar modo la realizzazione di camerini ed altre strutture, sotto la Tribuna di Santa Giuliana dove tra l'altro pare vi sia anche qualche problema di infiltrazione. Si è reso comunque necessario un successivo intervento lo scorso anno per circa 26.000 euro se non ricordo male, per dotare dei locali costruiti, completamente a vetrata, almeno di tende frangisole, perché vi rendete conto che l'estate, altrimenti avere costruito delle vetrine sotto il raggio del sole non sarebbe stato un'opera sostanzialmente utilizzabile.

Le associazioni, chi pratica lo sport e l'atletica, lamenta, essendo uno sport che si pratica prevalentemente in primavera ed in estate, lamenta la difficoltà anche di convivenza con quelle manifestazioni culturali che nello stesso spazio si svolgono e segnalano anche per una serie di obiettive ragioni tra cui la difficoltà ovviamente di parcheggio, di accesso, data da un impianto che se pur bellissimo architettonicamente ed immerso nel centro storico cittadino, qualche scomodità come è noto anche ai Consiglieri, in termini di accesso e chiedono sostanzialmente all'unanimità la dotazione a Perugia di un impianto di atletica ex novo in un'area maggiormente accessibile anche dal punto di vista di parcheggio.

Di questo si è parlato anche perché, io ho partecipato a dimostrazioni anche che non vi è da parte di questa Amministrazione alcun approccio ideologico di parte a niente, anche di un'iniziativa promossa dal Partito Democratico, partito dei Consiglieri proponenti, che mi ha rivolto un invito e ho richiamato partecipando, nel quale si è parlato anche di questo tema, così come se n'è parlato più volte con il mondo sportivo ai massimi livelli

istituzionali, nonché anche ai livelli delle associazioni sportive per cui il progetto che è approvato per 1.250.000 euro che prevede la realizzazione sostanzialmente ex novo di un impianto su Santa Giuliana, di esplorare anche altre possibilità in attesa che ovviamente quei finanziamenti che voi avete ricordato e che sono nel bilancio triennale, possano essere messi insieme per la realizzazione dell'impianto. Quindi siamo aperti, ovviamente, a tutte le soluzioni, non corrisponde a verità il fatto che ad oggi vi siano stati incontri ufficiali con la Regione quanto al finanziamento di questo impianto. È evidente che se si pensa di realizzare un impianto per l'atletica, di caratura immagino regionale perché realizzato nel capoluogo regionale, il Comune farà e fa sicuramente la sua parte, è inimmaginabile pensare che gli altri se ne possano ovviamente disinteressare ma questo mi pare normale sia un problema che coinvolga il mondo sportivo, ma tutte le istituzioni ai loro massimi livelli, visto anche quelli che sono i costi di questo impianto, così come di un altro impianto, a mio avviso necessario di cui Perugia dovrebbe dotarsi che è quello di una piscina con misure regolari in grado di ospitare anche competizioni ai più alti livelli. Ricordo che abbiamo una squadra di eccellenza, di pallanuoto che costantemente va a giocare le proprie partite a Firenze e Ancona.

Qualcuno potrebbe dire quando si è adeguata la piscina Pellini, quando si è adeguata la Piscina di Lacugnano, quando si sono autorizzati altri interventi, forse si potevano immaginare queste cose. Però siccome si potevano immaginare forse interventi di protezione della pista che oggi in altre strutture esistono, però io non voglio fare neanche polemica di parte su questa cosa, perché credo che insomma lo sport meriti, lo sport perugino meriti una richiesta il più possibile concreta a questo problema. Dicevo non corrisponde neanche a verità la possibilità di giocare a calcio nel campo di Santa Giuliana per dimensioni e perché ci passano delle strade accanto, per cui insomma diventerebbe problematico con i palloni che volano, così come non è a dimensione neanche per ospitare le massime serie di rugby che insistono sulla nostra realtà, nonostante purtroppo quest'anno la nostra squadra cittadini sia retrocessa nella seconda serie, quindi nella serie B.

In ogni caso, quindi il tema è aperto, l'idea di svoltare e di realizzare un impianto sportivo, sia esso a Santa Giuliana, sia in altro luogo è all'ordine del giorno, il Comune vuole fare la sua parte mettendoci delle risorse, ovvio è che chiuderà anche agli altri enti di fare altrettanto, ovvio è che questo non può passare dall'abbandono di Santa Giuliana a se stesso. Quindi nel caso in cui venisse accolta l'istanza del mondo sportivo, di questo ... (parola non chiara)... del mondo sportivo, ovviamente parallelamente dovrebbe condursi, queste sono le segnalazioni che anche io ho più volte fatto agli interessati, una parallela sistemazione di Santa Giuliana, se non la pista ufficiale per le gare, comunque ad impianto utilizzabile per il tempo libero, per il jogging, per le attività motorie del centro storico.

Mi pare corretto che si affronti questo tema in partecipazione con chi questo sport lo fa, con chi il mondo sportivo lo vive e lo rappresenta, quindi ogni passo in avanti o indietro lo faremo insieme a chi pratica questo sport, sentendo quelle che sono le istanze del mondo sportivo e quelle che ovviamente sono anche le strategie di progettazione urbana della città, oltre ovviamente alle disponibilità economiche che vi sono.

Nel caso in cui anche altre ipotesi o si decidesse di non procedere ad altre ipotesi, mi pare che insomma, in qualche modo abbiamo indicato anche da dove provengono i finanziamenti rivolti alla sistemazione di Santa Giuliana quindi si possa procedere anche in quel senso. Mi pareva sensato, prima di spendere risorse pubbliche di compiere tutti i passaggi di partecipazione, arrivare ad una decisione definitiva, perché è una decisione che impegna la città per i prossimi 20 – 30 anni e quindi insomma la fretta alle volte può essere cattivo consigliere. Qualche opera adesso risanamento dell'impianto minimale, in quella che è manutenzione ordinaria in questi giorni è stata appoggiata dal nuovo gestore degli impianti, ma ovviamente come abbiamo detto è necessario l'intervento straordinario pesante che le cifre rimandano alla consistenza.

Ovviamente sono ben accette idee, segnalazioni e contributi del Consiglio Comunale che in questo senso ha il compito, l'obbligo e la responsabilità di rappresentare la città, visto che in quella parte di città c'è una storia importante, si deciderà per un futuro altrettanto importante, mi auguro che insomma ci possa essere la partecipazione di tutte le forze positive della nostra città.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Due minuti per la replica consigliere Borghesi. Prego.

## **CONSIGLIERE BORGHESI**

Velocemente. Ha ricordato l'Assessore, noi come Partito Democratico siamo talmente democratici che inviamo l'Assessore alle nostre iniziative, anche perché appunto, l'unica cosa che se non c'è stato l'incontro con Paparelli, magari smentisca. Smentisca ufficialmente, evidentemente, insomma i giornali ci raccontano bufale. Va benissimo. Quindi noi continueremo ovviamente, siccome la questione ovviamente del Santa Giuliana ci sta molto a cuore come tutte le questioni importanti e le progettazioni che riguardano la nostra città, continueremo ovviamente ad interloquire con le associazioni, con l'Amministrazione comunale, con l'Amministrazione Regionale però auspichiamo di arrivare ad una soluzione più rapida possibile proprio perché c'è la sollecita-

zione delle società di atletica leggera che molte volte hanno denunciato l'impraticabilità della pista di atletica del Santa Giuliana.

### **Istanza n. 27/16 , su: CHIUSURA DELL'ASILO NIDO "LA MAGNOLIA" COLLESTRADA**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Passiamo ora all'interrogazione del consigliere Mencaroni e Bori, sulla chiusura dell'asilo nido La Magnolia di Collestrada. Risponde l'assessore Waugè, la parola al consigliere Mencaroni.

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Vicenda annosa e non prima di polemiche, perché con una delibera numero 37 del 24 di febbraio di quest'anno, la Giunta ha deciso la sospensione del servizio asilo nido La Magnolia di Collestrada. Le motivazioni sono le seguenti, credo che le sappiamo tutte ma è giusto ricordarle in questa sede, perché finalmente, speriamo che l'Assessore possa rispondere dopo avere in un certo senso essersela svignata all'Assemblea pubblica dove i cittadini essenzialmente chiedevano delle risposte che sono poi quelle contenute in questa Interrogazione. La struttura ospita l'asilo nido e doveva essere chiusa per importanti interventi di ristrutturazione. All'inizio questi interventi ammontavano in una prima cifra così ufficiosa, perché non era uscita dal Comune, intorno a 100.000 euro, ora sono 450.000 euro, ci si potrebbe comprare una scuola nuova, anche due.

Le spese da sostenere sono incompatibili per questa struttura.

In seguito all'interrogazione presentata il 21 maggio la dottoressa Panichi rispondeva: "21 maggio 2015, risposta ricevuta l'11 novembre, io spero Assessore che questa l'ha ricevuta, perché a Collestrada lei diceva di essere ignaro di questa nostra interrogazione, ebbene dagli uffici comunali emergeva che nessun edificio era in condizioni così critiche da precluderne l'utilizzo. Per di più, se già c'era questa intenzione, se già sapevate questo, nel modulo che è stato riconsegnato ai genitori a febbraio, la struttura Magnolia era regolarmente indicata tra le varie offerte, mentre nella modulistica, sebbene online, questa scompariva. Quindi ci si chiede, innanzitutto se sappiamo di noi, però vorremmo sapere le motivazioni, come mai il servizio Asilo Magnolia è stato sospeso e se questo è stato comunicato preventivamente ai genitori ed agli insegnanti ed anche alla comunità di Collestrada aggiungerei io, perché il ruolo sociale di una scuola non va dimenticato. Perché inoltre, l'11 novembre del 2015, quindi diciamo che 3 mesi prima della Delibera di Giunta, gli Uffici comunali stessi dicevano che nessun edificio era in condizioni così critiche da precluderne l'utilizzo, se l'Amministrazione comunale ha valutato o valuta l'utilizzo di altre strutture di proprietà comunali presenti nel territorio di Collestrada come alternativa, si potrebbe anche pianificare abbiamo parlato di 450.000 euro, ma se quella strada non viene risistemata cosa ci fa quel Comune di quell'edificio, va in malora? Allora forse si poteva pensare anche all'acquisto o alla riconversione di un'altra struttura, sappiamo che a Collestrada ci sono molte strutture di proprietà del Comune, inoltre si paventavano tutta una spesa, una serie di notevoli spese, vorremmo sapere esattamente quali sono queste spese nel dettaglio, perché se io faccio un'interrogazione scritta successiva a questa interrogazione orale e mi viene risposto: "Ci vogliono 450.000 euro" però io nonostante questa l'abbia presentata ex ante, rispetto alla seconda interrogazione sui costi, io non vedo però una specifica, mi si dice ci vogliono 450.000 euro, è una cifra così, poteva essere anche un milione di euro, ma non c'è un minimo di spiegazione, quindi vorremmo capire tutta la vicenda del nido, Magnolia di Collestrada che è diventata molto molto pesante, molto molto annosa. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Waugè.

#### **ASSESSORE WAGUE'**

Ringrazio il consigliere Mencaroni per l'interrogazione, anche perché credo e sono da sempre convinto che il dibattito con i Consiglieri lo facciamo in Consiglio Comunale, in Commissione e i ... (parola non chiara)... sono a disposizione per rispondere ai Consiglieri in questa sede. Quando vengo invitato dai genitori per confrontarmi come abbiamo fatto per la questione mensa, sono rimasto lì per tutto l'incontro.

La premessa che io ho fatto ai genitori quando sono arrivato a Collestrada, se solo un politico prende la parola me ne vado, perché sto qui per discutere con loro fino a mezzanotte, fino all'una se volevano, ma non sto a fare un dibattito politico. Quindi il dibattito politico è un campo che io faccio tranquillamente in Consiglio Comunale ma non in una platea che è quella dove andare ad ascoltare i genitori per trovare insieme la soluzione.

Arrivando all'attenzione essenziale che è quella che la Giunta ha a cuore da sempre, l'attenzione dell'edilizia scolastica, Presidente devo leggere dei passaggi molto molto importanti, perché l'edilizia scolastica, il primo

Ministero Renzi l'ha avuto così a cuore che appena ha preso l'incarico subito ha cominciato a lanciare la sfida, perché in quanto Sindaco di Firenze ha avuto sempre il miracolo che è la sicurezza dei nostri figli all'interno di questi plessi scolastici.

Quindi la sede è quella giusta per rispondere a Mencaroni, non in una platea in cui tra registri, antiregistri ne ho visto di tutti i colori in quella giornata, più politico che di confronto. Con la delibera di Giunta, interna di Giunta numero 216 del 22 novembre del 2007, la Giunta comunale deliberò allora di destinare per le scuole, soprattutto i nidi, 6.100.000 euro ed è un atto approvato. Di quei fondi fino al 2012 sono stati destinati alle scuole solo un 1.500.000. Con 1.500.000 l'edilizia scolastica, degli uffici e degli asili, che gli uffici hanno potuto mettere a norma, sono stati soprattutto 5: Grillo Parlando, il Melograno, l'Orsacchiotto, l'Arcobaleno di Ponte San Giovanni, i Cinque Granelli di San Sisto. Con tutte le risorse che sono state impiegate che sono qui elencate.

Due asili erano, due strutture sono praticamente in uno stato particolare dove c'era l'urgenza, c'è la delibera urgente di giunta e la risposta che volete l'ho anche mandata a Mencaroni ed al Presidente del Consiglio.

Quindi l'asilo il Maiolo (?) è dal 2002 non si effettuavano i lavori all'interno di questo asilo, dal 2002. Questi sono i dati che i tecnici ci hanno portato. Quindi visto che è una struttura di una certa data, la struttura ha cominciato a sentire alcune cose particolari.

Io sono andato, nei vari periodi, sia per gli auguri di Natale che di Pasqua, abbiamo cercato di vedere la struttura, come faccio spesso per diverse scuole di Perugia, mi muovo direttamente con i tecnici.

L'asilo di Collestrada era uno di quelli da cui venivano le più grandi lamentele sullo stato. Gli altri tre asili sono quelle di Casa Bruciata, basta passare adesso vicino, vi rendete conto che da anni non si metteva mano in quei tre asili.

La responsabilità politica impone a noi di non mettere i bambini in strutture che in più potrebbero rischiare domani. Come ha detto Mencaroni, lo avete notato bene, Massimo Perari, ha detto che Panichi ha risposto ad un tema che riguarda l'edilizia scolastica. Come faccio a sapere le risposte dell'Assessore al Personale, alla domanda di un Consigliere, su un passaggio che riguarda l'edilizia scolastica? Scelgo io, il Dirigente dell'edilizia scolastica, fino a prova contraria mi risulta che sia Moretti, non mi risulta che sia Panichi.

Panichi ha risposto, lui pretende che io sia informato. Mi sembra una forzatura grossa.

Sono andato a vedere l'atto, ho visto infatti che in quell'atto, ha detto Panichi, l'ha detto Panichi, avete sentito tutti, Panichi ha detto, ha risposto. Io sono andato a cercare l'atto, ho trovato l'atto che è stato un passaggio tra Panichi e Moretti che non è mai passato nel mio ufficio. Se avete letto bene, se lui ha letto bene, ha detto: "allo stato attuale". Cioè quando l'interpellanza è stata presentata in quel momento lì, visto che c'è l'autorizzazione fino ad agosto, in quel momento la scuola è sicura, perché adesso i bambini ci stanno dentro, allo stato attuale... lo ha ripetuto. C'è una contraddizione evidente. Quindi in quel momento attuale, Moretti lo ha precisato, quindi ha messo qualcosa in evidenza.

---

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice presidente Bistocchi

---

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Proceda, Assessore. Anche perché il tempo teoricamente è scaduto, ma credo che sia nell'interesse di tutti che lei prosegua purché parli dei contenuti. ... (Intervento fuori microfono). No, al contrario. Se lei mi ascolta le sto dicendo che credo sia nell'interesse di tutti che lei prosegua, purché non sia aggressivo.

### **ASSESSORE WAGUE'**

Questi atti in cui dal 2002 i lavori non sono stati fatti nelle scuole, praticamente, che è una risposta data ufficialmente da Panichi a Mencaroni, alla scuola Maiolo, sta lì, quindi una scuola in questo stato, noi non lasceremo i bambini all'interno di questa scuola. Abbiamo fatto dei lavori all'interno di un confronto, non in una platea pubblica in cui gli interventi sono quelli dei politici. Ma un confronto con i genitori nel mio ufficio, abbiamo trovato la soluzione che presto vi comunicheremo, che non siamo una Giunta del parlare o degli attacchi, siamo la Giunta del fare. Presto vi comunicheremo la soluzione che abbiamo trovato insieme ai genitori per un nuovo asilo a Collestrada.

Però in questo momento noi ed i genitori dopo il confronto, siccome la platea è la platea che qui c'è più chiacchiere che fatti, abbiamo individuato insieme in base alle proposte che venivano da loro, in base a quelle che erano le nostre proposte, ci siamo confrontati ed il modello che abbiamo trovato, lo stile che abbiamo trovato piace a tutti. Quindi presto renderemo pubblico questo insieme ai genitori di Collestrada che è una scelta della maggioranza. Con il Sindaco ci siamo confrontati in questi giorni in modo ripetuto insomma. Io ai confronti ci vado volentieri e li faccio volentieri in tutti i momenti con la cittadinanza. Quello che non faccio è fare i confron-

ti quando sono chiamato con i cittadini e dalle mamme preoccupate, ansiose, con la classe politica che vedo tutti giorni, seduti, fa un'interpellanza oggi, un'interrogazione, ha tutti gli strumenti per parlare, quindi ringrazio i Consiglieri che quel giorno lì stavano lì, non hanno preso la parola hanno incitato le mamme a parlare e hanno chiesto ai genitori di parlare. Quindi la soluzione su Collestrada noi l'abbiamo, lo comunichiamo nei tempi utili e nei momenti utili insieme ai genitori.

Lontano da una platea e da quello che io chiamo, a volte, il folclore della politica che non ci appartiene.

Faccio un'altra cosa, avrei dovuto prima di rispondere all'interpellanza che precedevano questa, il registra, Tommaso Bori, ha chiesto di anticipare al Presidente del Consiglio Comunale, ho voluto rispondere volentieri, quindi nel momento in cui la risposta la do volentieri e ci sono gli atti e dei tecnici che consegnano a tutti i Consiglieri, potrebbero avere tutto quanto, in una scuola sul quale non si è fatto un lavoro di adeguamento da tanti anni, in questo momento, va chiuso insieme ai genitori, cercata una soluzione che abbiamo già individuato e che presto verrà comunicata.

---

Rientra il Presidente

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Due minuti al consigliere Mencaroni. Prego.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Due minuti sarebbero pochissimi, parlerò in maniera veloce partendo da una cosa importante. Se i fondi sono stati ridotti dal 2007 ad oggi questo è dipeso molto e lei Assessore lo sa meglio di me, perché lei ha fatto sempre politica, a differenza del sottoscritto, ma quanto meno un po' di storia la conosciamo tutti dal fatto che poi rimessi all'ente centrale, dallo Stato verso gli enti minori sono calati in maniera drastica.

La questione... lei comunque all'interrogazione non ha risposto per niente, ha parlato solamente di quell'iniziativa, ovviamente quasi a sua difesa, quasi a suo discapito, le iniziative pubbliche... Assessore io non l'ho interrotta. Non l'ho mai interrotta. Le iniziative pubbliche sono iniziative alle quali uno può andare o non andare, però è giusto che chi amministra questa città vada ed esprima il proprio pensiero. È chiaro per il centrodestra questa è una patata molto bollente, c'è una grandissima perdita di credibilità in questa classe cittadina, in lei Assessore, l'episodio di Collestrada ha determinato una grandissima perdita di credibilità.

Ancora meno credibile quando un Assessore di questo Comune mi viene a dire che la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra, che la Dirigente Panichi non sa quello che fa la Dirigente Moretti. Che la Dirigente Panichi è del personale e la Moretti è dell'edilizia scolastica.

Io l'interrogazione non l'ho fatta né a Panichi né a Moretti, l'ho fatta al Sindaco di Perugia e... allora deve prendere con gli uffici che hanno dirottato alla Dirigente sbagliata la risposta a questa interrogazione. Ma vede quello è un atto del Comune, è un atto sul quale uno si deve essenzialmente basare, perché a quel punto, se io avessi avuto una risposta differente e lì guardate che c'è un dolo, se non è un dolo da un punto di vista politico, amministrativo, penale, ma quanto meno dal punto di vista penale c'è un dolo gigantesco, avere risposto in maniera errata ad un'interrogazione di un Consigliere comunale.

Poi ripeto, non avete detto... non ha detto perché non avete detto prima ai cittadini di Collestrada, alle mamme, ai genitori, che quella scuola chiudevate. Lei adesso mi viene ancora a dire che ci sono delle soluzioni. Quali saranno queste soluzioni? Io non le so. Assessore fidato è morto, perché se lei ancora mi continua a dire: avremo delle soluzioni, abbiamo delle soluzioni, abbiamo delle soluzioni. Le soluzioni non si vedono, il tempo passa e qui ci si trova in una situazione di immensa difficoltà. Ma ripeto, la difficoltà è anche politica vostra, perché state facendo delle figure barbine di fronte ai cittadini. Andare a promettere una cosa per poi non mantenerla è una cosa grave. Un conto è fare delle promesse di campagna elettorale ed un conto è basarsi sui fatti, a Collestrada non ci sarà nessun asilo nido a partire da settembre del 2016. Io spero di essere smentito, ma spero vivamente di essere smentito, ma io non credo, non ci sono fondi impegnati nel bilancio, non ci sono fondi impegnati nel bilancio. Io lo spero. Assessore guardi, le farò i miei complimenti se i bambini di Collestrada andranno lì, però fino a questo momento non vedo nessun fatto. Quindi io devo dire qui non si vede la strada per una soluzione... Posso avere 10 secondi in più.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, avete sforato tutti.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

È anche una questione di educazione, mi scusi! Lei è un Assessore del Comune di Perugia, io non l'ho mai interrotta, mai interrotta. Chiudo questa interrogazione, questa mia replica denunciando ancora una volta quanto lei purtroppo non è una persona all'altezza del ruolo che ricopre.

### **Istanza n. 6/16 , su: COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PRIMARIA "VALENTINI" CON INDIRIZZO MONTESSORIANO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo oltre con l'interrogazione del consigliere Borghesi. ... (Intervento fuori microfono)... Non è prevista l'interrogazione urgente. ... (Intervento fuori microfono). Ho capito, ma noi abbiamo un ordine del giorno. No, consigliere Rosetti non può parlare. Durante il Question time che mozione d'ordine c'è? Purtroppo non c'è. Non gli posso levare la parola. È un Question time questo. Siamo proprio fuori dal nostro regolamento. Mi dispiace, lo farei anche ma non si può. Il Question time ha una griglia già prestabilita. La mozione d'ordine all'interno del Question time non è possibile. Se volete chiediamo conforto al Segretario che è qui. Conferma il Segretario.

Parola al consigliere Borghesi per l'interrogazione su costituzione di una nuova scuola primaria Valentini con indirizzo Montessoriano all'interno dell'Istituto Comprensivo Perugia 2. Prego, consigliere Borghesi.

#### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Ho interrogato il Sindaco e la Giunta nello specifico l'assessore Waguè, perché negli ultimi scorsi mesi in Provincia abbiamo approvato il Piano dell'offerta formativa. Mi è caduta l'attenzione su questa pratica che riguardava il Comune di Perugia e che era inserita tra le richieste non ammissibili, in quanto praticamente il motivo è perché non... erano non ammissibile in quanto la pratica non era stata istruita secondo la procedura, perché era stata inviata soltanto, indirizzata soltanto una Provincia e non anche all'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Premesso che in realtà vi era però stata una determina interna di Giunta, la numero 41 del 17 giugno 2015.

Questa delibera era il risultato di una soluzione condivisa nel corso di una riunione che si era svolta nell'aprile 2015 presso la residenza del Sindaco, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore, dei Dirigenti comunali competenti, oltre che dei Dirigenti scolastici, degli Istituti Comprensivi uno e due di Perugia.

Nello specifico si diceva che all'interno del plesso Enzo Valentini coesistono due indirizzi scolastici differenti, la scuola primaria d'indirizzo, Comune, dotata di un proprio codice meccanografico, dipendente dall'Istituto comprensivo Perugia 1 e la scuola primaria d'indirizzo Montessori le cui classi sono attualmente aggregate al plesso Sciabatti, dipendente dall'Istituto Comprensivo Perugia 2.

Quindi la coesistenza di due diversi indirizzi scolastici rende necessario per motivi strettamente gestionali ed organizzativi, dotare l'indirizzo montessoriano di un nuovo ulteriore codice meccanografico.

Dopo questa determina interna di Giunta è seguito anche una delibera dell'istituto del Consiglio di Istituto ed il Consiglio d'istituto che si era riunito il 25 settembre 2015, tra i vari punti messi all'ordine del giorno ha anche deliberato all'unanimità la costituzione di una nuova scuola Valentini Montessori.

Quindi fatte tutte le procedure mi pare che gli Uffici del Comune non abbiano dato seguito nella maniera corretta e formale perché hanno trasmesso alla Provincia la richiesta e non all'Ufficio Scolastico Regionale per Umbria, quindi volevo capire la motivazione.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Parola all'assessore Waguè.

#### **ASSESSORE WAGUE'**

Consigliere Borghesi ci sono due passaggi in questa vicenda che poi potrei anche rispondenti brevemente, perché poi dopo capirai subito anche le ragioni per il quale... c'è stato un errore nel mandare ad un solo ufficio, poi dopo è stato ricorretto successivamente. Il Consiglio di Classe, il Consiglio di Istituto che si è riunito il 25 settembre 2015, la data di presentazione per potere essere preso in considerazione, le richieste di inserimento del nuovo codice meccanografico e di insieme, le richieste formulate dall'Istituto scolastico singolo ogni retta e dai Comuni corredati dalle delibere degli organi collegiale delle scuole e da quelli degli enti locali, vanno presentati contemporaneamente alle Province ed all'Ufficio Scolastico Regionale entro il 25 settembre.

Quindi il 25 settembre l'istituto delibera e successivamente data la presentazione avviene molto tardi, che era già stato un po' stabilito, era praticamente impossibile. Quindi io ho attivato, in base alla delibera di Giunta citata, cioè la numero 41 del 17 giugno 2015, io ho attivato subito, il Dirigente scolastico ed il Dirigente Zampolini dell'ufficio ... (parola non chiara)... di mandare la lettera contemporaneamente ad entrambi per fare sì che

per l'apertura dell'anno prossimo non ci proveremo a quello che è successo l'anno scorso. Quindi subito la lettera è stata inviata in data... è stato inviato il 27, primo del 2016. Quindi più o meno le pratiche sono in corso. C'è stato il fatto che tra l'incontro del Consiglio e la richiesta e le autorizzazioni entro il 25 non potevano... era praticamente non praticabile. Quindi questo è... tra l'altro la normativa viene citata da te nella tua relazione, quindi se scade entro il 25 settembre ed il Consiglio delibera dopo è completamente impossibile che venga messo un nuovo codice... la speranza nostra è che dopo la delibera di Giunta si possa accogliere questa richiesta e che ci vengano incontro insomma.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Waugè. Non c'è replica da parte del consigliere Borghesi.

## **Istanza n. 9/16 , su: STATO DEI CIMITERI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CIMITERO DI PONTE PATTOLI**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo sempre con un'interrogazione del consigliere Borghesi sullo stato dei cimiteri con particolare riferimento al cimitero di Ponte Pattoli, risponde sempre l'assessore Waugè, la parola al consigliere Borghesi.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Premesso che il Cimitero di Ponte Pattoli negli ultimi anni è stato interessato da lavori di ampliamento, con l'edificazione di alcuni manufatti funebri. A seguito di questi lavori, tuttavia, non sono state ancora completate le opere di urbanizzazione che riguardano l'area dell'ampliamento, oggetto dell'intervento. Consistenti nella realizzazione di muretti di contenimento del terreno e di percorsi pedonali, nella realizzazione delle infrastrutture e nella sistemazione del verde circostante.

Questa zona del cimitero, io ho allegato anche delle foto, versa in un evidente stato di incuria e di apparente abbandono degli spazi comuni. Vi è stata una delibera di Giunta, la 124 del novembre 2014 ed è stato approvato il progetto preliminare riguardante i lavori di realizzazione dell'opera di urbanizzazione, per una spesa complessiva di 46.000 euro. Con atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza dell'esecuzione dei lavori, lo stanziamento a bilancio e delle risorse necessarie che appunto già è avvenuto.

Quindi circa il motivo interrogato quindi il Sindaco e la Giunta, perché mi fornisca informazioni circa la tempistica con cui verranno eseguiti i lavori di riqualificazione dell'area nuova del cimitero di Ponte Pattoli.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Waugè per la risposta.

### **ASSESSORE WAGUE'**

La risposta mi è arrivata oggi, quindi mi limito solo a leggere perché ho avuto il tempo ed il modo di approfondire alcuni passaggi. Con la determina dirigenziale 90 dell'8 settembre 2015, dell'Unità operativa manutenzione e decoro urbano è stato approvato il progetto esecutivo, relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'ultimo ampliamento del cimitero di Ponte Pattoli, per un importo complessivo, come ha detto, 46.000 di cui 37.776 per lavori e 8.223 per somme a disposizione dell'Amministrazione, rinviate ad un successivo atto d'individuazione delle procedure di affidamento dei lavori, nonostante con determina dirigenziale numero 212 venissero individuate le procedure di affidamento dei lavori, procedura negoziata, ma non avendo affidato i lavori per evidente carenza di tempi tecnici necessaria all'espletamento della procedura di appalto in applicazione delle nuove regole del bilancio che impongono la cancellazione degli impegni già assunti, si è costretto ad inviare l'intervento all'anno corrente. Ora, in considerazione del fatto che nel bilancio di previsione 2016, su un totale di oltre 100.000 euro di interventi solo 200.000 sono finanziati con l'alienazione cimiteriali, mentre i restanti sono alienazioni patrimoniali, si è stati costretti a richiedere in sede di approvazione del bilancio preventivo 2016 un emendamento per destinare tagli, l'emendamento Ricci l'ha portato anche all'ultimo minuto. Tale risorse all'interventi più urgenti, tra cui anche quello in ... (parola non chiara)... oltre ad un intervento di consolidamento presso il cimitero di Ponte Felcino ed alla realizzazione di ossai in alcuni cimiteri che ancora non ne sono dotati. A seguito dell'approvazione del bilancio 2016 per procedere all'assunzione degli impegni di spesa è ora necessario attendere l'approvazione del PEG, programmato per il 17 aprile. Solo dopo tale data sarà possibile predisporre la nuova determinazione a contrarre. Nel caso specifico poiché l'importo dei lavori inferiore a 400.000 euro, in base al recente aggiornamento del codice dei contratti, stante l'urgenza dell'esecuzione dei lavori, gli stessi potranno essere affidati anche e direttamente, oppure previa procedura

negoziata e ristretta. Per quanto sopra esposto si ritiene di potere comunicare con certezza che i lavori verranno eseguiti nel corso dell'estate e comunque completato entro l'anno corrente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Se c'è replica.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Una breve replica per dire che ovviamente questi lavori sono attesi dalla cittadinanza, dai cittadini di Ponte Pattoli e quindi insomma seguirò con attenzione l'evolversi dell'intervento.

Auspico veramente che entro l'estate questi lavori possano iniziare e poi avere il completamento. Grazie.

## **Istanza n. 10/16 , su: STATO DI CONSERVAZIONE DEI CIMITERI CITTADINI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CIMITERO DI RANCOLFO**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Proseguiamo con l'interrogazione successiva, sempre del consigliere Borghesi sullo stato di conservazione dei cimiteri cittadini, con particolare riferimento al cimitero di Rancolfo. Risponde sempre l'assessore Waguè . La parola al consigliere Borghesi, prego.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Qui ovviamente ci troviamo in una fattispecie diversa perché qui siamo in presenza di un dissesto, che risale al 2010 e che ha riguardato allora edicole private che sono collocate nella parte storica dello stesso, anche qui, all'interrogazione avevo allegato delle foto che ben rappresentano la problematica, tant'è che infatti gli uffici comunali furono costretti ad emettere un'apposita ordinanza e fu emessa appunto dall'allora dirigente Ivana Moretti, con la quale la zona in questione veniva puntellata e veniva fatto divieto ai visitatori del cimitero di avvicinarsi per la propria incolumità. Io anche nella passata consiliatura ho seguito attentamente questa vicenda, per cercare di trovare una soluzione tra i proprietari e l'Amministrazione, si sono tenuti vari incontri e però ad oggi rilevo che comunque permane questo stato non solo di degrado ma anche di pericolosità dell'intera area e quindi ho sottoposto questa interrogazione al Sindaco e all'Assessore delegato per capire se appunto, l'Amministrazione oggi ha trovato una soluzione. Ho visto che vi è una determina dirigenziale che risale al 18 dicembre 2014, con la quale si impegna la cifra di circa 6000 euro da assegnare per opere geologiche al geologo Alessandro Speciali.

Per cui non so quali sono state le risultanze di questa indagine, ma soprattutto capire se vi è stato poi un accordo tra l'Amministrazione i privati.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Waguè.

### **ASSESSORE WAGUE'**

Su questo mi sono anche mosso personalmente, sono andato al cimitero di Rancolfo con il consigliere Otello Numerini e su sollecitazione di diversi cittadini che sono praticamente di quel territorio. Ho parlato con loro, ho visto anche lo stato della struttura. La posizione è più o meno particolare, anche pericoloso per com'è la posizione. Poi dopo ho cercato di acquisire gli atti, praticamente nel momento in cui ho cercato di acquisire gli atti ci sono vari atti dirigenziali che in modo o nell'altro sono... cioè un passaggio da Zampolini che intimava entro un tot periodo, se non sistemavano avrebbe ripreso il locale che è previsto dalle varie... poi c'è un cambio di dirigente successivo, arriva Di Filippo che praticamente dà... visto che ci sono alcuni resti all'interno delle cappelle che ci sono lì, avrebbe praticamente dato la disponibilità di due, al secondo piano. Quindi nel momento in cui ho seguito, ho chiesto, tramite Ricci di darmi una risposta concreta su questa situazione, perché è una situazione che sono andato a vedere. C'è da mettere mano il più rapidamente possibile. Ci sono anche dei cittadini disponibili a prendere... ad avere questi due per comunque lavorare e risistemare e mettere a norma. Quindi ci sono tante situazioni particolari.

Oggi sulle due cose mi sono arrivati insieme, perché comunque era... ci sono due aree adesso che se ne occupano l'edilizia materiale che è in mano a Ricci e la parte amministrativa che è in mano a Bonifacio. Quindi si tratta spesso di cercare di metterli insieme per trovare le carte comuni insomma.

Quindi ti leggo la risposta che mi è arrivata dalla Paolacci. "Premesso che ad oggi le quattro edicole del nucleo storico del cimitero di Rancolfo interessate dal dissesto sono ancora tutte in concessione privati - trala-

scio i nomi – non essendo stata perfezionata la procedura di retrocessione del manufatto con l'avvenuta pronuncia di decadenza, così come prevista dall'articolo 68 comma 2 del Regolamento della Polizia Mortuale del Comune di Perugia a seguito delle diffide notificate – ho già accennato – alle ... (parola non chiara)... delle concessioni. Per tale motivo l'Amministrazione non ha ancora potuto intervenire in alcuni interventi di consolidamento, limitandosi alla realizzazione di opere provvisoriale per la messa in sicurezza della porzione di manufatto interessata dal dissesto. Nel tentativo di farsi promotrice di un accordo con i soggetti privati interessati al mantenimento delle concessioni e dall'esecuzione dell'intervento con quelli che nel frattempo hanno manifestato interesse all'assegnazione delle edicole pericolanti, oltre alla definizione di eventuale accordo con gli eredi che però non hanno ancora formalizzato la rinuncia, risulta infatti agli atti dell'Ufficio amministrativo microscopico, due richieste per l'assegnazione di edicole in stato di abbandono, i soggetti interessati hanno già contattato ed informalmente incaricato un tecnico locale, geometra... per la redazione di un progetto di intervento di recupero che prevede la demolizione e la successiva ricostruzione della parte di fabbricato dissestato. In considerazione della presenza del vincolo sull'immobile di interesse storico, perché siamo lì nella parte storica è stata anche fatta una verifica preventiva di fattibilità con la sovrintendenza che ha avuto anche esito positivo. Per quanto è sopra esposto, risulta evidente che le fasi dell'iter da seguire per arrivare all'esecuzione dell'intervento, possono essere così schematizzati. Conclusione e procedure adesso retrocessione dei manufatti abbandonati, Ofisio Bonifacio". Che dovrebbe chiamarli. "Assegnazione delle due edicole retrocesse, Ufficio servizio al cittadino sempre, predisposizione di progetto di recupero concessionari, incarico tecnico esterno, acquisizione dell'autorizzazioni della sovrintendenza per eventuali manutenzioni.

Risulta difficile fare delle previsioni sui termini temporanei della procedura, perché sono in parte legati all'attività amministrativa dell'ente. Uno e due, quelle due parti che praticamente bisogna chiamare i soggetti, c'è stata anche una riunione nel mio ufficio tra i tecnici, tra Ricci, Mearini, Bonifacio, insieme ad altri, c'era anche il Consigliere Otello con noi in quella mattinata, quello di trovare una soluzione possibile per evitare che queste edicole non cadano. Quindi adesso si sta aspettando che Bonifacio, come hai notato, chiami i soggetti, li mette a confronto per cercare di fare... c'è anche la disponibilità di dare due o tre loculi al terzo piano per cercare il trasferimento dei resti lì e praticamente liberare questo così potremo sistemarlo insomma.

Però secondo me il punto delicato è stato il passaggio del cambio di Dirigenti, qualche anno fa, con uno che intimava entro tot se non lo mettete, l'altro che arriva e che propone praticamente soluzioni alternative, perché la legge che riguarda i vari regolamenti della Polizia Mortuaria, prevede che se uno non mantiene, non cura lo spazio e l'edicola che gli viene concesso, se non lo mette a norma praticamente il Comune può tranquillamente retrocedere e riprendere in mano la struttura e darlo a qualcun altro. Quindi questo è stato un po' il passaggio del 2 Dirigente. È stato un po'... Noi stiamo sollecitando Bonifacio a chiamare per trovare rapidamente una soluzione perché le due strutture versano in condizioni che praticamente occorre intervenire

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie , assessore Waguè. Non c'è replica.

### **Istanza n. 14/16 , su: UTILIZZO DELLA PLASTICA MELAMINICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Concludiamo con l'ultima interrogazione che è quella del consigliere Mencaroni sull'utilizzo della plastica melaminica sulle scuole dell'infanzia primaria. Risponde l'assessore Waguè, cerchiamo di tenere i toni... Prego, consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Vede Presidente, io ripeto, è tutta una questione di buon senso. Io rispondo ma spesso, quando vengo interrotto, quando vengo... è una questione... va bene, comunque sia ognuno è fatto a modo suo. Questa è un'interrogazione su una materia che ha suscitato polemiche a livello nazionale, poiché ad esempio alcune grandi catene di distribuzione hanno tolto dai banchi vendita in materiale in plastica melaminica utilizzato per le stoviglie della prima infanzia.

In questa interrogazione si chiede come mai in certe scuole sono elencate, ve le leggo: Infanzia Da Vinci, Prepo, Rodari Via Chiusi, Colle Umberto, ... (parola non chiare)... Monte La Guardia, Casaia, San Fortunato, Collestrada non La Magnolia ma la scuola Paola Castellina, Peter Pan, Margherita, Balanzano ed altre, vengono ancora utilizzati per la refezione scolastica piatti e bicchieri di plastica. Inoltre in altre scuole vengono utilizzati sempre piatti e bicchieri di plastica, come Tio (?), Flauto Magico e le Sezioni Primavera Latte e Ciocco-

lata a totale insaputa dei genitori. Da alcune settimane, quando io ho presentato questa interrogazione che era del febbraio, 29 febbraio 2016.

Questi piatti sono stati reintrodotti quando già si era passati invece alla sostituzione precedente con i piatti in coccio, in dotazione quotidiana. Si considera che l'utilizzo quotidiano della plastica usa e getta produce danni ed effetti nocivi alla salute, non è Diego Mencaroni che lo dice, ma sono dati di organizzazione mondiale della sanità, delle persone, soprattutto nei bambini che quotidianamente mangiano nelle mense del Comune di Perugia. Inoltre, questo lo sappiamo tutti, lo sanno anche spero tutti coloro che... spero che tutti noi siamo persone, dall'alta sensibilità ambientalista che la plastica inquina gravemente l'ambiente, quella melaminica per la sua bassa riciclabilità.

In data 9 dicembre del 2013, facciamo un passo indietro, il Consiglio Comunale di allora approvava un ordine del giorno che impegnava Giunta e Sindaco alla sperimentazione di alternative alla plastica ed al passaggio graduale ma definitivo alle stoviglie in coccio, in tutte le mense scolastiche.

Chiaro è che era una situazione precedente anche a tutta l'evoluzione dei comitati mensa.

Qui mi ci si chiede come mai il Comune non ha mai dato seguito a questo progetto iniziato dalla precedente Giunta e ha reintrodotta la plastica in sostituzione dei piatti di coccio, laddove questa non era mai stata utilizzata. Il Comune di Perugia è stato invitato e diffidato dai comitati mensa che seppure ora svolgono un'attività differente comunque hanno una voce molto importante, in capitolo, almeno noi crediamo questo, nella persona del Sindaco in quanto autorità sanitaria e locale ai sensi e per gli effetti degli articoli 32 della Legge 833 del 1978 e 117 Decreto Legislativo 112 del 99. Quindi si chiede a cessare senza ulteriore indugi qual si voglia utilizzo di stoviglie di plastica presso le mense scolastiche di tutto il territorio comunale, provvedendo immediatamente o comunque entro e non oltre la data di presentazione di questa interrogazione, 29 febbraio 2016, alla sostituzione degli stessi con stoviglie in ceramica ed in vetro.

Quindi si chiede quali sono le azioni che il Sindaco e la Giunta intendono svolgere al fine di dare attuazione all'ordine del giorno in predicato per l'eliminazione totale delle stoviglie in plastica da tutte le scuole del Comune. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Waguè.

## **ASSESSORE WAGUE'**

Consigliere Mencaroni, probabilmente non c'era al Consiglio Comunale nella passata legislatura, io non c'ero neanche. Neanche io c'ero, ma c'era il consigliere Numerini. Praticamente, chi immagino, la consigliera Cristina come Associazione... chiedo scusa, potrebbe essere... una cosa mi colpì allora, uscivo dalla mensa, una signora mi è corsa dietro, una nonna, Mencaroni, mi ha detto: "Guarda, noi non ce la facciamo più a portare quegli zaini pieni di recipienti, piatti, a scuola. Perché abbiamo trovato un'Associazione, in cui era stato sperimentato tre modalità per le famiglie, per i genitori, di potere comunque cercare di arginare l'attenzione plastica nell'area delle mense di San Sisto.

Alcuni portavano con loro uno zaino oltre allo zaino del bambino. Già uno è pesante, non è un caso che c'è l'idea della scuola senza zaino che sti a diffondendo adesso nel nord Italia, tra un po' lo accoglieremo anche noi nella nostra città.

Quindi San Sisto tutto era bloccato, non si sapeva come muoversi, sperimentazione su sperimentazione. Noi quando siamo arrivati abbiamo preso in mano la situazione, abbiamo deciso di programmare con i soggetti che gestivano San Sisto, di andare gradualmente all'eliminazione della plastica in tutte le mense di San Sisto.

In quella gradualità di eliminazione siamo riusciti ad arrivare a chiudere questo passaggio che è molto importante, quello dell'area di San Sisto. Lì ho rivisto la nonna che mi era corsa dietro e mi ha detto: "Guarda, tutti i ringraziamenti possibili per l'Amministrazione comunale" io ho attuato soltanto una linea che è la linea dell'Amministrazione, quello di andare, come hai detto, come hai messo bene, ad una graduale eliminazione della plastica in tutte le cucine. È una presa di posizione che l'Amministrazione ha assunto e che cercherà di farlo entro i tempi utili praticamente, perché la gradualità vuol dire che per chi conosce il sistema delle scuole, in alcune scuole c'è l'attrezzatura adeguata per inserire le cucine e le lavastoviglie in alcune no. Ci siamo trovati di fronti a quella difficoltà a San Sisto, ma eravamo in contatto costante, costante, per riuscire, perché era una promessa che avevamo fatto.

Tutto questo lo dico anche, fate un piccolo passo indietro, dalle linee guida d'indirizzo della Regione sulla ristorazione scolastica che è stato approvato nel 2014, la pagina 125 è indicato, utilizzo di stoviglia ha ridotto impatto ambientale, privilegiando materiale di utilizzo o in subordine preferendo stoviglie riciclabili in cellulosa. Attualmente mentre stiamo parlando le plastiche nelle scuole sono state tutti tolte, è stato inserito quello che è nella linea d'indirizzo praticamente, la cellulosa in quasi tutte le scuole.

Però questo non ci basta, perché l'obiettivo è quello di andare gradualmente all'eliminazione della plastica nelle mense ed abbiamo un confronto costante, in questo momento, con il soggetto ... (parola non chiara)... visto

che al di là di quello che è... l'associazione che avevamo... noi avevamo cercato di spostare il baricentro, attualmente ci sono 51% delle scuole che sono servizi praticamente con le code di ceramica. Sono 51 se riusciamo a... c'è stato un... che poi per il taglio e per... quello è successo al taglio, perché anche questo è stato oggetto di polemiche che bastava informarsi un attimo, uno poteva avere le informazioni adeguate. Il medico del lavoro che è venuto a fare una visita, con questa lettera che ha mandato ai Dirigenti, ha chiesto di... quella ceramica praticamente, di usare materiale un po' più leggero per le due scuole. Noi stiamo sperando che tra un po' ci vengano in contro per rimettere il... ma di fronte ad una lettera che ti viene mandato, che viene mandato ai Dirigenti ed il datore di lavoro che praticamente... il responsabile della sicurezza che è l'ingegnere Franco Becchetti, dopo manda praticamente ai miei Dirigenti che sono stati obbligati a venire a rispettare questo. Quindi il materiale più leggero che in questo momento viene usato, noi speriamo presto che ci vengano incontro, visto che lì ci sono le lavastoviglie per potere mettere di nuovo... ma non dipende da noi, dipende anche dalle indicazioni che ci vengono alle altre istituzioni. Noi dobbiamo rispettare quelle indicazioni che ci vengono date.

L'altra questione è che quando mi sono incontrato, recentemente con i soggetti che gestiscono le mense, quello di venirci incontro per cercare di creare nell'area... in un'altra area, dove praticamente la scuola si può accoppiare, fare un punto lavaggio per la ceramica in quella zona lì, per consentire comunque di creare un... L'idea è passare gradualmente da quei 52 – 53% di mense e servizi, con la ceramica, andare gradualmente, un anno dopo l'altro, per andare comunque a sostituire con... è l'obiettivo dell'Amministrazione comunale.

Tra l'altro nell'ordine del giorno che abbiamo approvato, che era proposta da Cristina si diceva esattamente questo, cioè si fa un passaggio. L'obiettivo che l'Amministrazione si è dato è di eliminare gradualmente questa, ma è con gradualità, caso per caso, scuola per scuola, come la Creazione della sicurezza. Caso per caso, scuola per scuola si verifica e si cerca di agire con fatti per risolvere la situazione. Quindi fare finta di non sapere niente di quello che era la bagarre al Consiglio Comunale di allora e di tutto quello che erano le proposte per la... (parola non chiara)... della plastica che quando siamo arrivati abbiamo cercato di arginare, mi sembra un pochino... insomma. Con tutta la stima. Io sono convinto di una cosa e rispondo alla tua battuta, mi hai interrotto più di una volta ed io non ho mai brontolato, non ho mai fatto il vittimismo, non è compito mio. Accetto a volte la normale dialettica.

Quello che dico anche è non fissate su Waguè le sue dimissioni. Le dimissioni di Waguè o Waguè che se ne deve andare non vi fissate troppo su questo, cercate di programmare qualcosa di alternativo, dite qualcosa di nuovo per la città. Perché la città è stanca proprio di sentire: Calabrese si deve dimettere, Waguè si deve dimettere, l'altro si deve dimettere. Ma dite quello che non avete fatto e che pensamento di rifare un giorno. Può darsi che avrete speranza di potere vincere le elezioni, un giorno potete avere speranza, ma in questo modo, in cui state a chiedere le dimissioni di quest'Assessore o di quell'altro, prima Calabrese, dopo Waguè, Teresa Severini e quell'altro, ma che dobbiamo fare? Che questione c'è ancora da aperto? Approfitto anche di nuovo e ti ho detto, certe battute non le devi fare, perché tu non mi conosci non mi hai mai conosciuto. È un fatto importante che dico e poi chiudo. Io sono nato nel 1964 nella Repubblica del Mali, c'era la dittatura militare, che comincia nel 1969 io ero uno dei leader su ... (parola non chiara)... e ho dedicato la mia vita a combattere la dittatura militare. Nell'1987 sono arrivato qui, la dittatura militare finisce negli anni '90, quando io stavo già in Italia. Cioè io non ho mai capito destra che deve fare, sinistra che deve fare. Io ho solo pensato ad una cosa nella mia vita, se il popolo soffre occorre liberare il popolo. Se i cittadini soffrono occorre liberarli. Per questo ho deciso di buttarmi in campagna elettorale per mandarvi a casa.

A me bastavano 1500 voti, questo era il mio obiettivo. Quando andate, Cristina, perché un giorno porterò Pinocchio, te lo lascio per darlo a qualcuno di loro, eravamo 5 candidati al Comune di Perugia... Te lo do per darlo a qualcuno di loro, perché quando dicono che io sono stato il meno votato tra i candidati Sindaci, tu sai che non è così. Tu sai che è una bugia. Eravamo 5, tu sai che eravamo 5. L'ultimo chi era? ... (Intervento fuori microfono).

## **PRESIDENTE VARASANO**

No, non parliamo fuori microfono.

## **ASSESSORE WAGUÈ**

Il meno votato la sai bene chi era. Allora sicuramente praticamente sono normali diffamazioni, in più ho detto ai miei di lasciare perdere, di lasciare lì la chiacchiera, l'importante è che stanno all'opposizione per 5 anni e che continuano a fare questo. Perché la città ci vede, la città sa cosa sta succedendo. La città ha investito per un cambiamento noi siamo disponibili per quel cambiamento lì. Il resto è tutta una demagogia, sinistra, destra, centro, è tutto... non ho mai capito quello che è il sistema. Ho solo combattuto per cambiare un sistema ed il sistema andava cambiato perché nessuno ce la faceva più. Eravamo arrivati... cioè quando la Rivoluzione illuminista, la prima fase della rivoluzione illuminista è iniziata eravamo lì. La scuola di Mugnano era una cosa,

la scuola di Collestrada domani un'altra, strumentalizzate tutto quello che volete, ma la città quello che chiede alla politica, proporre alternative.

Tu fai questo non ci piace, io propongo questo in alternativa. È così che si governa meglio.

Il richiesto è, la plastica abbiamo trovato... Tutti i bambini mangiavano più o meno con la plastica, abbiamo cominciato a fare un programma di... dateci il tempo di finire con questa programmazione. Dateci il tempo utile. Se finiamo il mandato e non siamo riusciti, vuol dire che i cittadini hanno ragione, ma non si può togliere la plastica in un giorno ed arriviamo praticamente in due giorni, pretendere da noi quello che in 10 anni, 15 anni, 20 anni non avete fatto. È pretestuoso.

C'era la plastica fino all'altro ieri, vi siete accordi solo adesso?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Replica e chiudiamo.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Chiedo due minuti per rispondere all'assessore Waguè con una battuta ma è una cosa vera. Ognuno ha la sua storia, io non le vengo a raccontare la mia, non avrebbe senso raccontare la mia storia. Io le dico solamente, sono stato eletto in Consiglio Comunale e non penso perché all'interno del Partito Democratico ci fosse qualcuno che spingeva perché Diego Mencaroni venisse eletto in Consiglio Comunale. Ognuno ha la sua storia, ripeto, ognuno ha una storia. Certo non c'è la dittatura militare qui, c'erano altre cose, ma questo non vieta che chi è viene eletto in Consiglio Comunale poi possa portare delle soluzioni positive per la propria città e possa criticare chi a suo parere, perché questo io lo faccio a mio parere e senza strumentalizzazione politica, crede che il sistema, che un sistema di avanguardia della nostra città, venga smantellato.

Questo non importa la storia personale di qualcuno. La seconda cosa che le dico, Assessore, si ricordi questo, voglio che questa cosa sia pubblica, che lei assessore Waguè, prima di chiedere l'apparentamento al Sindaco Romizi è andato da Boccali e gli ha chiesto l'apparentamento. Ho le prove... non mi importa questo, questa è...

### **PRESIDENTE VARASANO**

È tutto registrato.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

È una cosa che si sa. È una cosa che si sa. Quindi a questo punto, lei può fare quello che vuole, io mi prendo la responsabilità delle mie parole. ... (Interventi fuori microfono). Dopodiché vedremo qual è la situazione. Perché tante volte quando lei mi dice ... (Interventi fuori microfono). Uno deve raccontare la verità totale.

Questa è una cosa fondamentale. Poi le dico questo... lei Assessore, pensa di divertirsi, io le posso dire in Via Palermo chi c'era con lei quel pomeriggio. Io non c'ero, a me l'hanno riportata questa, quindi posso dire anche dove eravate e chi c'era. Non si preoccupi.

Detto questo, veniamo un attimo alla vicenda... Anzi le dico anche un'altra cosa, io personalmente non ho mai chiesto le sue dimissioni, anzi mi auguro politicamente che lei non si dimetta mai perché sta portando una dose di impopolarità totale nei confronti di questa Giunta.

Siccome il Presidente ha lasciato parlare l'assessore Waguè di cose totalmente non pertinenti...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Ha già sforato e non l'ho interrotta, siamo in chiusura. L'importante è che ci arriviamo.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

A riguardo di questo. Le dico anche un'altra cosa. Ci deve essere... lei ha parlato di una gradualità in quello che uno fa. Le cose stanno andando però per gradualità a proposito della plastica nella direzione opposta, nessuno le dice che questa cosa debba essere sostituita dall'oggi per domani, però se in alcune scuole dove prima c'era il coccio si passa alla plastica per una decisione del Giudice del Lavoro, secondo me questa cosa non ha senso. Si torna indietro.

Quindi considerando anche il fatto che lei non ha risposto, ancora alla volta ad un'interrogazione che si chiedeva: qual è la posizione del Sindaco e della Giunta? Vogliamo prendere una posizione certa, determinata e ci lamentiamo perché i genitori ci dicono, i nonni ci dicono che gli zaini pesano? Ma lasciamo il coccio a scuola. Incarichiamo le cooperative o chi si occupa della refezione scolastica, di lavorare sul coccio, mettiamolo nei bandi, affinché venga sostituita e venga eliminata la plastica e si passi definitivamente al coccio. Anche perché rischieremo dall'oggi al domani che sentenze a livello nazionale ed europee ci possano portare a questa totale sostituzione, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Un minuto per fatto personale e chiudiamo la seduta.

**ASSESSORE WAGUE'**

Qualsiasi cosa che serve sul mettere mano sul fuoco, giuro tranquillamente qui. Nel ballottaggio, per rispetto, per essere un gentiluomo non ho voluto dire tante cose, ma mi costringe a parlare. Presidente del Consiglio lo metta agli atti. Nel ballottaggio io non ho cercato proprio nessuno, come se chiedete a Romizi che ha una grande onestà intellettuale, in nel periodo di composizione della Giunta io non ho mai chiamato Andrea Romizi, ma proprio mai. Per la stima che avevo di Andrea Romizi ho lasciato Andrea Romizi la mano libera di fare la sua Giunta e se voi lo chiedete, visto che ha una grande onestà intellettuale, ve lo dirà.

Io sono stato cercato nel periodo del ballottaggio, non c'è nessuna traccia di telefonata o di incontro tra me e Wladimiro Boccali, da nessuna parte al mondo, quando abbiamo finito la campagna elettorale non mi parlava neanche, non ci parlavamo, era molto difficile vederci. Ma proprio mai. Ma proprio mai. Ma proprio mai. Ma proprio mai. È la cavolata più grossa che posso sentire nella via mia.

Io sono stato cercato prima da Enzo Santucci, ho cercato di farlo venire in un posto dove lo potevano vedere. Quando abbiamo parlato, ha detto che veniva a titolo personale ed abbiamo fatto un confronto. Io ho detto le mie condizioni sono queste. Accettate o praticamente non c'è nessun accordo. Poi il capogruppo, il Segretario, credo Comunale, del Comune di Perugia del PD, credo che si chiamasse di Giacometti mi ha cercato, è venuto a parlare con me. Io ho detto che le mie condizioni non cambiano, quello che vi ha detto Santucci è questo. Erano punti programmati che sapevo non li potevate mai accettare.

Dopodiché Giacometti è andato via, stavo portando mio figlio dal medico, il giorno prima di incontrare Andrea Romizi è squillato il mio telefono, era Giacomo Leonelli, Segretario Regionale del Partito Democratico, mi ha detto: "se io mi faccio garante?", ho detto: "Giacomo, non voglio nessuna garanzia, in questi giorni io ho appuntamento con Andrea, se Romizi è d'accordo sulla linea facciamo l'accordo". Giacomo mi ha detto: "Ma ti rendi conto di quella che è la situazione?" dico "sì. Mi alleo per vincere, non per perdere". Questo è stato il colloquio mentre stavo accompagnando mio figlio. Tre persone nel corso del ballottaggio io ho avuto confronto, mi hanno cercato tutti e tre.

Adesso Santucci, Tesorier del PD, credo, non lo so, comunale, Giacometti il Segretario comunale e Giacomo Leonelli. Io e Boccali non ci siamo mai visti da nessuna parte. È una creazione di fantasia ma siccome siete convinti che esistono anche i Gulag cioè quei ... (parola non chiara)... che creava quei campi per i nemici, dobbiamo tutti andare al Gulag visto che siamo tutti dei traditori. Kennedy diceva che il coraggio delle scelte non sono mai tradimenti, è il coraggio e la volontà di cambiare e ci sono tanti Senatori americani che hanno fatto delle scelte per il popolo, il popolo perugino aveva bisogno di spazzare via quello che c'era.

Io l'ho aiutato a spazzare via. I tre che mi hanno incontrato sono questi. Io e Boccali non ci siamo mai... e stai mentendo di grosso, perché pensate che chi è contro di voi deve andare nel Gulag, i Gulag non ci sono più.

Dateci la possibilità di vivere, perché ormai non governate più.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,05** del **09.05.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE  
LORENA PITTOLA**

**IL VICE PRESIDENTE  
SARA BISTOCCHI**

**IL PRESIDENTE  
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO  
Segretario Generale  
FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato  
Istruttore Amministrativo  
CARMELA PUTRONE**